IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 140. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 22 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre finanze.

Se la discussione del bilancio di assestamento si è svolta con serenità e con discreta animazione, lo si deve all'intervento degli oratori d'opposizione e specialmente agli on. Rubini, Guicciardini e Branca, che pronunziarono tre discorsi efficaci.

Il ministro del Tesoro ha loro risposto con una certa abilità, scivolando sui progetti di spese fuori bilancio, e sostituendo alla realtà delle cifre apprezzamenti e previsioni piuttosto rosee sui risultati di questi ultimi tre mesi e sul progressivo aumento delle entrate. Vale a dire, un complesso di belle speranze, che bisogna vedere se e fin dove si potranno realizzare.

Ma la vera questione non consiste nel vedere se il bilancio attuale o il futuro si chiuderanno con uno o due milioni di avanzo; il pericolo grave sta nella tendenza marcata che l'attuale ministero ha manifestata da vario tempo a questa parte all'assumere impegni, cedendo con grande facilità a qualunque pressione, specialmente se assume carattere un po' clamoroso.

L'on. Di Broglio ha creduto di difendersi dall'accusa di avere aumentato in quest'anno le spese di 25 milioni, spiegguiandosi al bilancio, ma questo è un giuoco di parole, giacchè nel bilancio non figurano i 22 milioni circa di spese derivanti dai progetti in corso, di cui si vedranno poi gli effetti nel bilancio consuntivo.

Ora in tesi degli oratori dell'Opposizione era precisamente diretta a dimostrare — e la dimostrazione non poteva essere più positiva ed evidente — che si procede per una via sdrucciola, la quale, se il Ministero non pensa a ritirarsi, ci ricondurrà inevitabilmente nel fosso, sul che vengo a mancare una delle previsioni ottimiste, sulle quali l'on. di Broglio da qualche mese ha presa l'abitudine, a quanto pare, di fondare la sua politica finanziaria.

Mi si è rimproverato, egli disse, di aver sperperati gli avanzi del bilancio in piccole riforme, in piccole spese, mentre sarebbe stata buona politica accantonarli per preparare una grande riforma tributaria; ma per compiere una tale riforma occorrono un bilancio forte con forte riserva e un sistema tributario non portato ad alte compressioni: due condizioni che mancano al nostro bilancio, sicchè bisogna limitarsi a qualche ritocco qua e là per le classi disagiate.

E sia pure: ma col sistema di sperperare gli avanzi in quelle che Giolitti chiamava *limature* tributarie, saremo sempre nella stessa condizione: di non poter tentare qualche seria riforma e di mantenere l'alta compressione nel sistema tributario.

Noi non finimo mai, e non siamo affatto, fautori di quella grandiosa trasformazione tributaria, tanto gradita a quanto sbbalzosa, che spesso inforza discorsi e programmi dei nostri uomini politici. E ciò per due ragioni: la prima, perchè riteniamo l'organismo del nostro sistema tributario, con tutti i suoi difetti, uno dei migliori d'Europa e anche d'America: la seconda, perchè, prima di parlare di trasformazione tributaria, bisogna sollevare i polsoni dei contribuenti dalla compressione eccessiva.

E' curioso però che sia proprio il ministro del Tesoro di quel Gabinetto, che sulla potere pronunciando un panno di vendite, *ed anche aiutori*, riforme finanziarie e tributarie, quegli che viene ad affermare oggi l'impossibilità di qualunque radicale riforma tributaria.

Ma se non siamo fautori delle iperboliche riforme tributarie, troviamo irrazionale più che mai il sistema pigliesco dell'on. Di Broglio dei piccoli ritocchi, che si risolvono in un vero sperpero degli avanzi, senza alcun beneficio sensibile per le classi disagiate.

Con questo sistema si corre il rischio, sol che un cespite faccia difetto, di ricadere nei disavanzi — bastevole perdurre il grano che ci occorre — e ad ogni modo ci allontaniamo dalla prospettiva di una conversione della rendita, la sola grande e naturale riforma, cui si possa ragionevolmente aspirare.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 21. — La Porta conferma ufficialmente che è stato promulgato l'*iradè* relativo alla nomina del vescovo Firmilian.

Pietroburgo, 21. — Il parto dell'Imperatrice è atteso in agosto.

Washington, 21. — La delegazione francese è giunta ieri e l'avvisitata dall'ambasciatore Cambon.

La crisi in Francia.

Parigi, 21. — I giornali in genere esprimono sorpresa per la decisione di Waldeck-Rousseau di abbandonare il potere. Si assicura che Loubet cercò di far desistere Waldeck-Rousseau, ma questi avendo consultato il ministro della guerra André e Millerand, che si dichiararono risoluti a ritirarsi, la decisione divenne irrevocabile.

Loubet in Russia.

Il pranzo e i brindisi.

Tsarkoje-Selo, 21. — Il pranzo ebbe luogo nella più bella e vasta sala del palazzo.

Sulla tavola, che conteneva 180 coperti, correva una splendida ghirlanda di rose.

L'Imperatore aveva a destra: Loubet, il granduca ereditario, la granduchessa Elisabetta, il granduca Vladimiro, la granduchessa Olga e il granduca Paolo; a sinistra: l'Imperatrice, il granduca Alessio, la granduchessa Militza Nicolajevna, il granduca Sergio, la principessa Galitzine, il granduca Dimitrol e la contessa Paldien.

Di fronte allo Czar erano il ministro di Corte, bar. de Frederickszz, il ministro Delcasse, il conte di Lamsdorff e l'ammiraglio Roustan.

Venivano poi i personaggi del seguito dello Czar e del presidente Loubet ed i dignitari della Corte.

Al momento dei brindisi, lo Czar si alzò e con voce chiara e forte, rivolgendosi al presidente Loubet, disse:

« Augurandovi di tutto cuore il benvenuto, signor « Presidente, voglio sperare che il vostro soggiorno fra « noi vi offrirà la migliore testimonianza dei sentimen- « ti che uniscono la Francia e la Russia.

« Possiate riportare un ricordo simile a quello, che « l'Imperatrice ed io conserveremo per sempre, dei « giorni passati in Francia lo scorso anno. Alzo il bic- « chiere in vostro onore, signor Presidente, alla gran- « dezza ed alla prosperità del vostro bel paese, amico « ed alleato. »

Prima di sedersi, lo Czar toccò il suo bicchiere con quello del Presidente Loubet.

Questi rispose:

« *Sire!* — Rispondendo al vostro invito, mi fu par- « ticolarmente gradito di portarvi i voti della Francia, « che nutre per Vostra Maestà i sentimenti dei quali « avete potuto recentemente raccogliere l'espressione. « Qualche ora è bastata per constatare alla mia volta « come il cuore della Russia batta all'unisono col cuo- « re mio. La Francia sarà altrettanto felice di questa « perfetta armonia, quanto è sensibile al ricordo che « Vostra Maestà e Sua Maestà l'Imperatrice mi dicono « di aver serbato.

« Riconoscentissimo dell'accoglienza che ricevo, alzo « il bicchiere in onore di Vostra Maestà, delle Loro « Maestà l'Imperatrice e l'Imperatrice Maria Feodo- « rovna e di tutta la Famiglia Imperiale, e bevo alla « grandezza ed alla prosperità della Russia, amica alle- « ata e fedele alleata della Francia. »

L'imperatore, durante tutto il pranzo, conversò molto col Presidente Loubet.

Al levar delle mense, si fece un circolo intorno allo Czar. Il signor Loubet si intrattenne coi Granduchi e con gli alti personaggi di Corte, mentre l'Imperatore parlava col ministro Delcassè.

La rivista.

Tsarkoje-Selo, 21. — Gl'Imperiali e Loubet sono partiti pel campo alle 9(20.

Loubet salì nella prima carrozza con l'Imperatrice Madre e sulla seconda presero posto l'Imperatore e l'Imperatrice. Lo Czar vestiva l'uniforme dei cacciatori della Guardia col gran cordone della Legion d'onore; Loubet portava il cordone di Sant'Andrea.

Fra la stazione e il campo vi sono tre chilometri.

All'arrivo vi fu cambiamento di equipaggi. Era pronta una *Daumont* con due soffii, disposti in modo da sopprimere il *vis-à-vis*.

L'imperatrice Madre e la Granduchessa Sergio presero posto nel primo scompartimento; l'Imperatrice Alessandra e Loubet nel secondo, tutti col fronte verso i cavalli. Lo Czar montava un magnifico cavallo di battaglia nero.

Il corteo si mise in marcia. La *Daumont* era tirata da sei magnifici cavalli bianchi, preceduti dal battistrada. Lo Czar galoppava a sinistra.

L'Imperatore passò dinanzi al fronte delle truppe, ammassate su quattro lati del rettangolo che formava il campo di manovra. I soldati risposero al saluto dell'Imperatore con immensi *urrà*.

Dopo la rivista

(S) **Krasnoje-Selo**, 21 — Tutti i generali dopo sfilato, si posero a destra dell'Imperatore.

Il Presidente Loubet e le due Imperatrici rimasero in piedi durante lo sfilamento ed il Presidente Loubet rimase a capo scoperto.

Molto notate alcune bandiere straciate e bruciate dalla polvere. L'artiglieria sfilò al passo.

Ogni reggimento di cavalleria ha cavalli dello stesso colore. I cavalieri portano il fucile a bandoliera. I cosacchi dell'Imperatore portano la lancia in basso e la carabina sulla spalla.

Tutte le truppe indossano la piccola tenuta, ma grande è la varietà delle uniformi. Prodigioso sovrattutto un grande effetto i cosacchi del Caucaso, gli ufficiali superiori portano le decorazioni degli Ordini d'onore loro conferite ieri sera dal sig. Loubet.

Al passaggio delle scuole militari lo Czar gridò: « Buon giorno ragazzi! » E questi risposero: « Felici di vedere Vostra Maestà! » L'imperatore rispose: « Grazie! »

Uno dei reggimenti che sfilò meglio fu il *Preobrajensky*, quale serve come luogotenente il granduca ereditario.

La sfilata terminò con una grande carica di cavalleria. Questa avanzò a gran galoppo sopra una linea di artiglieria fu molto ammirata. Le truppe erano comandate dal granduca Nicola Nicolajevitch, uno dei migliori e più brillanti cavalieri dell'esercito russo.

Il signor Loubet si trovò alla fine della carica verso l'Imperatrici rilevando il modo perfetto con cui la manovra era stata eseguita.

La rivista, alla quale parteciparono circa 20.000 uomini, terminò ad un'ora e mezza. L'Imperatore salì allora a cavallo e si trattenne sotto apposito padiglione con le Imperatrici.

Poscia il corteo si recò in vettura al Padiglione imperiale ove fu servito il *déjeuner*, nel quale furono pronunziati i brindisi già pubblicati. Prima di partire le due Imperatrici salutarono graziosamente gli ufficiali della marina francese che assistettero alla rivista.

Lo Czar, il Presidente Loubet, le due Imperatrici, i Granduchi e le Granduchesse ripartirono alle ore ire non. Nel ritorno il treno imperiale si fermò a Gatchina ove ebbe luogo l'Imperatrice Madre per lasciare al suo palazzo. Lo Czar e la Czarina Alessandra accompagnarono il Presidente Loubet fino al suo palazzo e poscia ritornarono al palazzo Alexandrowitch.

Stasera avrà luogo un pranzo intimo al palazzo Alexandrowitch offerto dalle LL. MM. al Presidente Loubet.

(S) **Tsarkoje-Selo**, 21. — Il Presidente Loubet ha conferito, in occasione del suo viaggio un certo numero di decorazioni agli alti dignitari russi. I Ministri dell'interno e dell'Agricoltura sono stati insigniti del Gran Cordone della Legion d'onore.

I brindisi politici.

Krasnoje-Selo, 21. — Dopo la rivista, che riuscì splendissima, fu servito il *déjeuner*.

Lo Czar fece il seguente brindisi:

« Signor Presidente! Le mie truppe, che voi vedeste sfilare, sono felici di avere potuto rendere gli onori al Capo, altamente stimato, di uno Stato amico e sempre alleato. Io ve ne ringrazio che ammano l'esercito russo per il bello esercito francese vi sono note.

« Esse costituiscono una reale fratellanza d'armi, che una possiamo constatare con tanta maggior soddisfazione, inquantochè questa forza imponente non è destinata ad appoggiare mire aggressive, ma, al contrario, affermare la pace generale e salvaguardare gli elevati principii che assicurano il benessere e favoriscono il progresso delle Nazioni.

« Alzo il bicchiere alla prosperità e alla gloria del bell'esercito francese. »

Il Presidente Loubet così rispose:

« Sire! Ringrazio V. Maestà di avermi procurato il vivissimo piacere di ammirare le belle truppe. Il cui fiero contegno, l'aspetto marziale ed i movimenti precisi, attestano che l'esercito russo, incessantemente progredendo, sostiene gagliardamente la sua alta riputazione.

« Come le simpatie ed i comuni interessi superiori uniscono i due popoli, così la nobile fratellanza d'armi e la stima reciproca legano direttamente i due eserciti. Questa forza imponente non è di minaccia per alcuno, ma è permesso alla Francia ed alla Russia, di vivere in pari tempo una garanzia per l'esercizio del loro diritto ed un riparo sotto cui possono con tutta tranquillità proseguire il lavoro fecondo che, rendendole più prospere, aumentano la loro potenza e la loro legittima influenza.

In nome dell'esercito francese che non dimenticò l'onore fattogli da V. Maestà, assistendo alle sue manovre, bevo alla prosperità ed alla gloria del valoroso Esercito russo. »

Gli ufficiali francesi.

(S) **Cronstadt**, 21. — Venne offerto un pranzo agli equipaggi francesi nella sala del maneggio. Vi presero parte i sott'ufficiali ed i semplici soldati.

Il menù era redatto in francese. Presideva il banchetto un capitano. Furono fatti molti cordiali brindisi.

Dopo il pranzo i marinai russi ricondussero i camerati francesi al porto, ove era stato organizzato un ballo.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Gli ufficiali russi offersero un pranzo agli ufficiali francesi nel ristorante *Ernest*. Un'orchestra rumena eseguì un concerto durante il pranzo.

All'albergo ove sono gli ufficiali francesi fu organizzato un interessante concerto corale e di solisti.

I membri del Municipio mostrarono all'ambasciatore di Montebello, ed all'amm. Roustan, i regali artistici che saranno offerti dal Municipio al Ministro Delcassè, all'ammiraglio Roustan, a tutti gli ufficiali francesi ed alle persone del seguito del presidente Loubet.

Durante la visita fu offerto un rinfresco. Il Borgomastro pronunciò un breve discorso, cui rispose l'ambasciatore di Francia e l'ammiraglio Roustan, ringraziando.

Durante tutta la sera una folla enorme stazionò nei dintorni del palazzo di città, acclamando i marinai francesi che vi entravano per partecipare al *lunch*.

I commenti della stampa.

(S) **Londra**, 21. — La *Pall Mall* dice che la duplice è una buona cosa e che gli inglesi possono sinceramente felicitare la due nazioni, prima l'amabile giovane Imperatore di Russia e poscia colui che sinceramente unisce la virile qualità della borghesia francese.

Il *Times* dichiara che il viaggio di Loubet è una garanzia per la solidità dell'alleanza franco-russa e per la pace universale.

Il *Graphic* osserva che la Francia, ristabilii i buoni rapporti con l'Italia, non ha ragione di cercare nella sua alleanza colla Russia altra cosa che la garanzia e la stabilità della pace europea.

(S) **Bruxelles** 21. — L'*Indépendance Belge* constata che l'alleanza franco-russa non ha peduta nulla della sua popolarità. Tutti gli amici della Francia se ne rallegrano constatando come essa possa consolidare unire la solide qualità della borghesia francese. Un accordo che resiste durante tanto tempo agli attacchi di cui fu oggetto risponde evidentemente ad una situazione chiaramente definita.

Parlamenti Esteri

Austria.

Vienna 21. — *Camera dei deputati*. — Si discute il bilancio della giustizia. Ellenbogen, socialista, accusa il Governo di avere influito sull'autorità giudiziaria a favore del Borgomastro di Levico che era imputato di aver commesso una grossa frode a danno dei comuni. Ellenbogen soggiunge che qual Borgomastro potè sfuggire all'incriminazione fattagli avendo accusato di irredentismo il parlito d'opposizione del Consiglio comunale di Levico e godendo egli la protezione di alti funzionari e quella del Ministro delle ferrovie, Wittek.

Il Ministro Wittek risponde al oratore respingendo energicamente le accuse fatte al Governo ed a lui, ed assicura di non aver mai sorbitato dalle sue attribuzioni di Ministro. Soggiunge di essere convinto che la sua carriera di funzionario dello Stato gli procurò in trenta anni la stima tale che simili insinuazioni non possono toccarlo. (Vivi applausi).

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 21. — Secondo, il Monitore dell'Interno, de Trooz, ha letto un decreto reale il quale le dichiara chiusa la sessione legislativa delle due Camere.

Guglielmo II e l'Alsazia-Lorena.

(S) **Corcelles**, 21. — Una delegazione della *Landes ausschuss* dell'Alsazia e Lorena ha presentato all'Imperatore Guglielmo i ringraziamenti della popolazione per l'abolizione della dittatura da lui decretata.

L'Imperatore ha risposto che egli desiderava da lungo tempo di accordare quell'abolizione alla popolazione dell'Alsazia e Lorena; se non lo fece fin dai primi anni del suo regno fu per due ragioni. Egli doveva conquistarsi l'amore e la fedelta dei suoi sudditi e guadagnarsi la fiducia dei Principi confederati. Quando poi assunsi il potere, ha soggiunto l'Imperatore, io fui, senza motivo, oggetto di grande diffidenza da parte dell'estero, perchè si diceva che io volessi correre dietro agli altori della vittoria.

Di fronte a tale situazione era mio dovere di provare all'estero che il nuovo Imperatore tedesco e l'impero erano decisi a dedicare tutta la loro forza al mantenimento della pace. Il popolo tedesco sa ora quale cammino si sia deciso a seguire per la sua grandezza. I suoi Principi sono con me, devoti fedeli consiglieri. Gli stranieri sono ora lontani dal vedere in noi una minaccia: si sono anzi abituati a considerarci come incrollabili difensori della pace.

Oggi che l'Impero si è consolidato all'interno e si è acquistato dappertutto la stima degli stranieri lo compreso che era venuto il momento di dare alla popolazione dell'Alsazia e Lorena una prova della mia benevolenza e della mia fiducia.

L'Imperatore ha finalmente espresso i suoi più sinceri ringraziamenti all'Alsazia e alla Lorena per la lealtà della loro condotta, sulla quale egli fa assegnamento.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Pretoria**, 21 — Secondo varie voci che circolano si assicura che la maggioranza dei delegati del Transvaal, compresi i membri del Governo, sono favorevoli alla pace, mentre quelli dell'Orange, tranne alcune notevoli eccezioni, reclamano l'indipendenza del loro paese. Questi eserciterebbero una tale influenza che la conclusione della pace alle condizioni già discusse sarebbe dubbiosissima.

Pretoria, 21 — I più renitenti alla pace sarebbero Steijn e Wessels dell'Orange, ed i comandi transvaaliani Mueller e Aller. Dewet è animato da propositi più pacifici.

A Cuba.

Avana, 20. — Città e porto imbandierati. Il gen. americano Wood rimise il potere al presidente Palma. La bandiera americana fu abbassata e issata quella di Cuba. Wood s'imbarcò con le sue truppe. Quindi a Santiago avvenne lo stesso.

Washington, 21. — Loubet ha inviato da Cronstadt il seguente telegramma al presidente Roosevelt: « Mentre la Repubblica cubana è proclamata sotto l'egida potente degli Stati-Uniti, mi faccio un dovere di porgere a V. E. le mie sincere felicitazioni e i voti che formo per la prosperità della giovane Repubblica. »

IN CINA

(S) **Pechino**, 21 — I Ministri esteri hanno dichiarata inaccettabile la pretesa o la proposta di pagare l'indennità a base d'argento.

(S) **Londra**, 24 — Il *Times* ha da Pechino che il Governo cinese ha inviato ai Ministri esteri copia dell'accordo anglo-cinese, relativo alle ferrovie, chiedendone l'approvazione. Il ministro russo ha nuovamente protestato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

21 maggio — Presidenza **Paiberti** *— Ore 10,5.*

Conservazione dei monumenti.

Senza discussione approvansi gli art. dal 15.o al 34.o.

Rava, all'art. 35.o, chiede sanzioni per coloro che trascurano i monumenti di cui siano proprietari o che abbiano in custodia: accenna specialmente alla Basilica di Ravenna, che non è classificata come monumento nazionale e che è deplorevolmente trascurata.

Nasi (istruzione). I regolamenti vigenti hanno disposizioni in proposito, e solleciterà lo zelo e l'oculata cura dei funzionari onde sieno rigorosamente applicati.

Torrigiani raccomanda perchè prima della compilazione dei catalogli sia tutelata con ocultezza la integrità del patrimonio artistico.

Raccomanda poi che il nuovo personale sia veramente competente.

Pescetti desidererebbe che la Commissioni fossero poche, che i Prefetti non avessero alcuna ingerenza nella nomina di esse e che le Commissioni stesso dovessero deliberare al completo.

Nasi (istruzione) accetta le raccomandazioni.

Morelli-Gualtierotti (relatore) raccomanda che nel regolamento siano chiaramente determinati i limiti della attribuzione degli uffici regionali e delle Commissioni conservatrici dei monumenti.

Nasi (istruzione) ha già pronto un disegno di legge in proposito.

Pescetti rileva eccessive le tasse di esportazione stabilite dall'articolo 37.

Esprime il desiderio che sia concesso un giudice di appello per i giudizii sul valore degli oggetti da esportarsi.

Nasi (istruzione) terrà conto di questo desiderio nel regolamento.

Lavori a Castelcapuano.

Presidente dà lettura di un ordine del giorno della Commissione, che invita il Governo a provvedere con assiago progetto di legge alla spesa necessaria ai lavori di completamento nell'edificio di Castelcapuano.

Cocco-Ortu (giustizia) accetta l'ordine del giorno e osserva però che l'esecuzione ne dipende dal ministro del tesoro e dal Consiglio dei ministri.

Cocco-Ortu (relatore) deplora il ritardo eccessivo di un provvedimento, reclamato dal decoro della giustizia.

Cocco-Ortu (giustizia) ha dato opera per affrettare i lavori, ma non può accettare impegni di spese.

Ricci osserva che l'ordine del giorno non impone un termine determinato.

Pareggiamento delle Università di Cagliari e Sassari.

Si approvano a semplice lettura i due progetti.

Riordinamento consolare.

Brunialti raccomanda che dovunque sono numerosi cittadini italiani si sostituisca un console di carriera ai consoli onorari.

Raccomanda altresì che si richiamino i consoli e gli agenti diplomatici all'osservanza rigorosa dei doveri loro.

Rizzo si associa alla prima raccomandazione dell'on. Brunialti.

Prinetti (affari esteri) all'ultima osservazione dell'on. Brunialti risponde che i nostri agenti diplomatici ed i nostri consoli, meritevoli, non possono fare ciò che è consentito ai rappresentanti di altri paesi con stipendi incomparabilmente superiori. (Commenti)

Il ministro dichiara che, compatibilmente colle condizioni economiche che spera di realizzare nel bilancio, provvederà all'aumento degli uffici consolari che potranno anche prima se il ministro del Tesoro vorrà concedere nuovi stanziamenti.

Rava raccomanda la revisione totale delle leggi consolare, onde risponda più efficacemente alla tutela del nostro commercianti all'estero.

Prinetti riconosce che la legge consolare può essere riveduta; ma anche la legge vigente non impedisce ai consoli di compiere quanto vi occorre alla tutela dei cittadini.

La difficoltà all'azione più efficace dei consoli dipende più che altro dallo troppo vaste giurisdizioni alle quali presiedono; e a tale difficoltà in parte provvede questo disegno di legge. Coglie poi l'occasione di deplorare le soverchie esigenze talvolta manifestate dagli emigranti e dichiara ancora una volta che i consoli collegialmente adempiono in tutto e per tutto al loro dovere.

Mazza (relatore, si compiace degli intendimenti espressi dall'on. Ministro di aumentare il personale consolare, esprimendo a nome della Commissione il voto che presto l'ufficio dei consoli all'estero possa corrispondere alle molte e riconosciute necessità della nostra emigrazione.

La seduta termina alle ore 11,20.

Camera del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *— Ore 14.40.*

Presidente rimanda le interrogazioni non essendo presenti i ministri, cui sono dirette nè i rispettivi sotto segretari.

Assestamento del bilancio 1901-902.

Vendramini (relatore) ammassicato da fallaci previsioni fatte sugli assestamenti dei bilanci, si astenne dallo spingere lo sguardo negli esercizi futuri e dal fare previsioni le medie delle entrate o delle spese.

Ciò premesso, avverta che il civanzo in questo esercizio si ridurrà ad una somma ben lieve; quando vi saranno dedotte le spese per la Cina e quelle per la ristrutturazione dei ferrovieri, la chiamata sotto le armi del 1878 e per la sistemazione del personale ferroviario.

Inoltre si prevedono altre spese; onde la Commissione del bilancio concorda con i deputati che hanno preso parte a questa discussione esortando Governo e Camera a porre un energico freno alle spese. (Bene)

Il discorso del ministro del Tesoro.

Di Broglio. (Segni d'attenzione), dopo aver presentato due note di variazioni al bilancio, si compiace della concordia degli oratori sulla situazione finanziaria.

Le argomentazioni varie svolte da varii oratori concernono considerazioni e previsioni estranee alla situazione stessa.

Non consente con l'on. Ferraris che si manifesti un rallentamento nella progressione delle entrate; qualche perturbazione si manifestò nelle dogane per le vasi- cuecieri e grani; ma esse dipesero da fatti assolutamente transitorii; che anzi, escluse quelle due voci, le dogane presentarono un incremento superiore al normale.

Inoltre le stesse importazioni del grano vanno prendendo un assetto tale da rendere necessaria l'intensificazione delle colture.

Una sola entrata presenta un andamento retrogrado ed è quella del registro, per effetto di facilitazioni ed anche di frodi.

Riconosce l'esattezza delle previsioni delle spese fatte dalla Commissione; per essa l'avanzo si ridurrebbe a poco più di un milione, e non si tenesse conto delle maggiori entrate che il ministro, basandosi sul miglioramento già conseguito, preventiva in oltre dodici milioni; di maniera che l'avanzo dell'esercizio eccederà i tredici milioni.

Essendo stato accusato di troppa correntezza nelle spese, dimostra che quelle introdotte nell'assestamento non furono che di due milioni e novecento mila lire; altri dodici milioni e novecento mila lire concernendo il consolidamento dei due bilanci della difesa militare.

E dei due milioni e seicentomila lire la maggior parte è costituita da impegni o conseguenze d'impegni assunti dalle precedenti amministrazioni. (Commenti)

Passando a parlare dei problemi ferroviari, della circolazione, dei lavori pubblici, delle spese eccessive, dice che il primo è il più grave di tutti, ma che non bisogna esagerarne la portata. Quanto all'eventualità del riscatto delle linee ferroviarie, ricorda che lo Stato corrisponde alla Società delle Meridionali una compensiva annualità di 45 milioni, e che il possibile riscatto non importerebbe un onere sensibilmente maggiore.

Sul prezzo del materiale mobile si corrisponde oggi un interesse che va dal 5,72 al 7,50 per cento, e quindi, anche per questa parte, si può fronteggiare altrimenti la situazione anche a condizioni migliori. Alla deficiente delle Casse ferroviarie si è in parte provveduto; e per le questioni relative agli aumenti patrimoniali crede di doversi circondare di assolute riserve trattandosi di patti contrattuali forse non chiari, certamente non ugualmente interpretati dalle due parti.

In ogni modo dichiara che il problema ferroviario non è nè suo complesso, così arduo come si vuole fare apparire.

La circolazione di Stato migliora lentamente; quella fiduciaria bancaria si riduce automaticamente, mentre cresce in misura presso a poco uguale la circolazione pienamente coperta. E d'altronde non crede che la questione della circolazione abbia poi così diretta ed efficace influenza sulla situazione finanziaria.

Il credito della carta consiste in una finanza sicura; è come una cambiale che circola liberamente quando non si ha dubbio sulla solvibilità del debitore. (Commenti). Tanto è vero che nel 1897, col bilancio in avanzo, la rendita oltre la pari e la circolazione ridotta, il cambio fu superiore che nel 1883, quando le condizioni erano diverse.

Vengo alle nuove spese: Provvedimenti per la città di Roma; siamo tutti d'accordo — Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni; fu sempre fatto — Miglioramento dei personale delle guardie di finanza; è un provvedimento indispensabile.

Quali saranno le condizioni del Tesoro nel 1902-903? Bilancio di previsione 1,667,500,000, alla quale si oppone un'entrata di 1,701,000,000. Avanzo 13 milioni o mezzo — Spese fuori bilancio prevedibile fin d'ora in 12 milioni e mezzo — Avanzo 1 milione; poca cosa. Ma data la prudenza, nella quale furono contenute le previsioni, si può pur prevedere un aumento almeno di 5 milioni nell'entrata.

Resta fuori conto la spesa della Cina; ma sono lieto di annunciare che il pagamento della indennità è principiato e che a cominciare dall'esercizio prossimo le partite si compenseranno.

Annuncio alcuni progetti, coi quali si faranno concorrere alle spese quelli che dall'aumento di talune spese o del miglioramento di taluni servizi fruiranno principalmente. (Commenti).

Ho esposto crudamente ma sinceramente lo stato della finanza.

Non è vero che egli abbia mutato maniera. Egli è sempre convinto che le spese devono rimanere commisurate alla capacità e potenzialità della finanza; ma non si possono comprimere i bisogni del paese, nè limitarne l'azione sovrachiamata.

Nè scoramento, nè ardimento, è stata e sarà ancora la sua norma costante di condotta. Il voto della Camera gli dirà se questa norma abbia il suo suffragio. (Approvazioni).

Rubini (per fatto personale). Chiarisce quanto disse in ordine all'aumento delle anticipazioni statutarie e legge un brano della esposizione finanziaria del 30 novembre scorso per dimostrare che i fatti, quali sono esposti, non giustificano l'on. Di Broglio nè il Tesoro. Conchiude consigliando l'on. Di Broglio ad opporre sempre un no alle domande dei suoi colleghi. Se ne troverà bene e ancora la finanza. (Approvazioni — Ilarità).

Branca (per fatto personale). All'on. Di Broglio, che ha creduto di cogliere in contraddizione, parchè censura oggi provvedimenti, ai quali ricorse nel 1898, essendo Ministro dei lavori pubblici, oppone le diverse condizioni della finanza nel 1898 da quelle d'oggi. Manifesta che le maggiori spese importano una spesa di 25 milioni e non di tre, come disse nel suo discorso l'on. ministro.

Di Broglio. Io ho parlato delle spese che stanno dinanzi al Parlamento.

Branca conchiude che voterà tutte le spese proficua e queste soltanto.

Baccelli (agricoltura) no prende atto.

Branca non il suo progetto del nuovo organico per il Ministero dell'agricoltura.

Baccelli (agricoltura) il suo progetto risponde al un sentimento di equità e di giustizia, perchè chi lavora ha diritto ad essere ricompensato.

La discussione generale è chiusa.

Senza discussione approvansi gli articoli della legge di assestamento e le tabelle annesse.

Chinino di Stato.

Celli svolge un disegno di legge onde sia concesso ad un prezzo di favore il chinino di Stato alle Congregazioni di Carità ed ai Comuni.

Giolitti (interno) non si oppone alla presa in considerazione, riconoscendone i benevoli fini. (E' approvata).

Presidente dichiara chiuse le votazioni segrete e ordina lo squittinio delle urne.

Bilancio degli affari esteri.

De Marinis si compiace dell'evoluzione che si è verificata nella politica estera italiana e ne attribuisce il primo movente all'attenuazione dell'irredentismo negli infanti avvenimenti del 1896, quando essa rimase spettatrice indifferente al nostri dissidi africani.

Rivendica la memoria di Pasquale Mancini, cui si improvvera ancora oggi una frase che non si è capita e che dimostra la giusta visione che egli aveva dei nostri interessi.

Censura l'azione del Governo italiano quando, ministro l'on. Canevaro, non seppe nè prevedere nè prevenire la convenzione franco-inglese, che ha compromesso l'*hinterland* della Cirenaica.

Dà lode intera all'on. Visconti-Venosta, che ha ripreso alla politica mediterranea dei suoi predecessori; dà lode all'on. Luzzatti, che ha contribuito all'accordo commerciale franco-italiano, importante politicamente, se commercialmente non ha dato gli spera ti risultati. Dà lode, finalmente, all'on. Prinetti, che questi accordi ha integrato.

Non sa se eguale lode meriti l'altra parte della nostra politica estera, quella che riguarda i nostri rapporti con le potenze centrali.

Contrario a questa alleanza, dalla quale nessun beneficio è venuto al nostro paese, i pericoli del suo rinnovamento sono cresciuti dopo la partita speranza di conversioni commerciali.

Ma tema che ogni parola sia oggi tardiva. Sta però, e se ne compiace, che la triplice alleanza ha oggi perduto molto del suo valore.

Rivolgesi alcune domande al Governo e crede di fare opera più pratica.

Prima domanda. Il rinnovamento della triplice può compromettere i nostri rapporti colla Francia?

Seconda domanda. Nel rinnovamento della triplice il Governo italiano ha provveduto alla legittima tutela degli interessi italiani nell'Adriatico?

Ritornando al Mediterraneo dice che Giuseppe Mazzini, Carlo Cattaneo ed Alberto Mario hanno sempre avuto la visione della inevitabile espansione europea in Africa e spinta l'Italia ad assicurarsene la sua legittima parte.

Dimostra la necessità dell'Italia di avere Tripoli, che è destinata a diventare una delle più grandi arterie del commercio africano.

Si meraviglia dell'opposizione che l'acquisto della Tripolitania incontra in una parte della democrazia e se prova la poca consistenza nei riguardi specialmente sociali; imperocchè la Tripolitania potrebbe raccogliere il nostro proletariato, che emigra in cerca di miglior sorte.

A coloro che vorrebbero affidare al proletariato italiano le nostre torve incolte rispondo che essi accarezzano un equivoco e sono schiavi di un pregiudizio.

La terra incolta che potrebbero cessare ridotte a coltivazione proficua sono poco più di un milione di ettari. Esse occuperebbero appena 375 mila lavoratori e non risolverebbero il problema della emigrazione.

Tutte le tradizioni tripoline sono italiane.

Sia vanto nostro, sia vanto del Parlamento italiano rannodare quelle tradizioni alla nuova Italia. (Approvazioni — Congratulazioni).

Votazioni segrete.

Presidente proclama il risultato delle votazioni avvenute in principio di seduta.

Tutti i progetti sono approvati.

Stato dei sottufficiali.

Fanzo presenta la relazione sul progetto per i sottufficiali del R. Esercito.

Sull'ordine del giorno.

Pinchia domanda che sia inscritto in principio di seduta di domani lo svolgimento di molte proposte per modificazioni alla legge sulla sanità pubblica. (È consentito).

Legnoni le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. contenente disposizioni per le promozioni al grado di segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nel Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti — R. D. che autorizza il Comune di Milano ad esercitare a trazione elettrica una rete di linee tramviarie nella periferia di quella città. — R. D. sullo scioglimento della Congregazione di Carità di Troia (Foggia).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 21, ore 15.5 — Presenti il Duca d'Aosta e parecchi generali ed ufficiali dei vari Corpi, si chiude alla caserma Arimondi il corso di conferenze agrarie militari.

Il maggiore Spinelli del 24° fanteria, direttore del corso, ne riassunse i risultati soddisfacenti, ricordando che l'insegnamento agrario impartito nell'ultimo anno è dato, si può dire alla lettera, di S. M. il Re, quando egli era comandante del Corpo d'Armata di Napoli.

Il Duca d'Aosta si compiacque dell'esito eccellente del corso, ringraziando i professori ed i proprietari degli stabilimenti agrari visitati dai soldati.

Rivoltosi poi ai soldati disse: Nati la maggior parte di voi in mezzo alla Riera campagna, dove l'aria è più pura, serbate quella fede nell'onesto, nobile, paziente lavoro che i vostri avi praticarono. Fate tesoro degli ammaestramenti che vi furono impartiti: trarete profitto dalle dotte parole che qui udiste, e tornando alle vostre case ripetete che facendo il soldato e pure alle vostre case ripetete che facendo il soldato e pure adempiendo il vostro triplice ufficio del Re e della Patria, avete avuto anche campo di meglio apprezzare il nobile mestiere d'agricoltore, che ha dato ai padri, in ogni tempo, illustri cittadini e valorosi soldati.

Distribuì infine ai soldati più diligenti quattro medaglie e sedici diplomi.

Frequentarono il corso 62 ufficiali e 600 soldati.

— Associazione Stampa. Stasera preparata una grande serata alla Esposizione, con spettacolissime attrattive a beneficio della Martinica.

Milano, 21, ore 17. — Si è avuto l'epilogo delle aspre divergenze sorte in seno alla Cooperativa Bastago che esercita il servizio facchinaggio nella stazione centrale. La maggioranza dei soci, stegnata pel licenziamento a cui il loro direttore, l'ex-deputato Zavattari, credette di dovere ricorrere in difesa del primo pel fatto che lo Zavattari intitolò a sè stesso anzichè alla Cooperativa, come pel passato, il contratto della medesima; votò la di lui espulsione dal sodalizio e decise di affidare la cura dei propri interessi al deputato Turati.

Spezia, 21, ore 15.40. — Le prove di macchina del yacht reale *Trinacria* riuscirono ottimamente. La nave è pronta a salpare. L'arredamento degli alloggi reali è lussuosissimo.

— Stamane è partito per Napoli, ad ha assunto il comando del vascello Ruotili, partirà diretta a Napoli.

Napoli, 21, ore 16.20. — Presso Afragola un marito tradito, certo Russo, sarto, sorprese la moglie insieme al drudo, a colpi di coltello li ridusse entrambi fin di vita.

Livorno, 21, ore 16.30. — L'ex-imperatrice Eugenia è partita ora, a bordo del suo *yacht* « Thistle » per Napoli.

Siena, 21, ore 14.40. — Continua il tempo burrascoso e freddissimo.

La neve è rimasta in montagna e la grandine danneggiò gravemente le campagne.

Venezia, 21, ore 15. — Lo Scià prima di partire consegnò al Prefetto L. 3000 per i poveri. Distribuì mille lire al personale di servizio dell'albergo, una medaglia d'oro al capo cuoco ed onorificenze al direttore ed ai proprietari dell' « Hôtel Danieli. »

Catania, 21, ore 14 — Nel cortile dell'Università addobbato a festoni, si celebrò il giubileo dell'illustre clinico prof. Tomaselli.

Intervenne tutte le autorità ed i rappresentanti dell'ordine dei medici di Palermo.

All'entrata del prof. Tomaselli scoppiò un lungo applauso. Parlò splendidamente il prof. Upbelli che presentò al festeggiato tre medaglie: della Provincia, della Camera di commercio e dell'Università.

Il preside, comm. Bedendo, lesse le adesioni dei ministri Baccelli e Giolitti.

Erano presenti molti studenti dell'Ateneo di Palermo accompagnati dal prof. Rummo e molti di Messina col rettore.

Il prof. Tomaselli rispose commosso.

Congresso cattolico

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 22, ore 1.15 — (*erroneo*) - Nel salone dell'Oratorio Salesiano fu inaugurato il Congresso degli Oratori festivi e delle Scuole di religione.

Erano presenti l'arcivescovo cardinale Richelmy, i vescovi di Casale, di Alba, di Acqui e di Asti, numerosissimi sacerdoti piemontesi e rappresentanti dei laicato cattolico.

Aderirono una trentina di vescovi.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dal cardinale Richelmy che fu applauditissimo.

Il vescovo di Casale con un altro discorso chiuse la adunanza. Quindi tutti i prelati firmarono una supplica al Papa per l'istruzione delle cause dei servi di Dio sacerdoti Cafasso e Bosco.

Stamane giovedì arriveranno l'arcivescovo di Vercelli e il vescovo d'Ivrea.

Stasera si chiuderà il Congresso con un'accademia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1122 carri, di cui 600 di carbone per i privati e 216 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 200, dei quali 145 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 21, ore 16.10 — Tremila tessitrici e quattrocento tessitori degli stabilimenti Cova, Dari, Klausser, Schok, Lago, Virani, si misero in sciopero, reclamando una diminuzione di orario e alcune varianti di regolamenti disciplinari.

La truffa dei 100 milioni.

(S) **Londra**, 21 — I giornali dicono che la polizia di Liverpool ha arrestato uno dei fratelli e suo fratello architetto dimorò sabato in un albergo a Liverpool: ma le loro tracce sarebbero state perdute.

Parigi, 21. — Il *Temps* ha da Liverpool un dispaccio, che conferma avere la famiglia Humbert, in numero di sei persone, pranzato sabato scorso all'*Hôtel Adelfi*.

Lasciarono l'*Hotel* alle 16 di sera e non vi ritornarono.

Il capo della polizia ha dichiarato che personalmente considerava ormai come certo l'arresto degli Humbert.

Parigi, 21. — Il giudice istruttore procederà nel pomeriggio ad un nuovo interrogatorio di Dumont, imputato nell'affare Humbert. Domani era atteso dal suo avvocato difensore. Egli negò di avere in qualsiasi modo partecipato alle operazioni illecite fatte dalla signora Humbert e si dice vittima di questa, avendole prestato una somma rilevante. Soggiunse non potere egli essere reso responsabile di falsi commessi nel 1883, non avendo conosciuto la signora Humbert che nel 1894.

La catastrofe alla Martinica

(S) **Fort-de-France**, 20 — Stamane alle 8, un'immensa nube di cenere giunse con fulminea rapidità su Fort-de-France.

Vivi bagliori del sole sorgente la facevano apparire come circondata di fiamme abbaglianti e strane.

La pioggia di cenere era accompagnata da rombi.

(S) **Fort-de-France**, 20 — I nuovi segni di attività del vulcano produssero un panico irresistibile.

La popolazione, spaventata, fuggì in preda a furiose riazioni. Ventimila persone atterrite correvano per le vie, sotto una pioggia di cenere o di sassi, gridando e pochi ingnocchiandosi a pregare.

La nuvola di fiamme intanto cadeva sulla città una pioggia di cenere e di sassi grossi come nocciuole.

Il panico fu però breve. Verso le ore 7 la calma venne ristabilita. I fuochetti furono identici a quelli della sera, sebbene meno gravi.

Stamane le marci distrussero parte di Carbet.

(S) **Fort-de-France** 21. — Il *Pelmante* (S. U.) aveva ricevuto ordinare a S. Pierre di muovere in quella direzione ed a sua volta spedì a Fort-de-France due macchine incaricate di raccogliere i feriti e di ricondurli a bordo.

Il fumo non cessava di uscire dal cratere. Le detonazioni erano accompagnate da una spaventoso uragano di lampi, accompagnato da grandine. I bagliori erano terribili. Nuovi crateri si aprivano dai fianchi del Pelée. Fortunatamente il vento forte spazzava le nubi di fumo e di gas, e le due navi poterono fuggire senza danni.

Il vulcano dimostra una maggiore attività.

(S) **New-York** 21. — Un rifugiato giunto da Dominique dice che l'eruzione del Pelée è continuata tutto il giorno e la notte di ieri. La quantità delle lave è tale, che parecchi punti che resistettero finora, vennero travolti. Un torrente di lava invase il distretto della *Grande Rivière* distruggendo letteralmente tutte le costruzioni che incontrava.

Gli abitanti avevano promesso di far evacuare questo distretto ma i soccorsi non giunsero in tempo.

(S) **Parigi** 21. — Un dispaccio del Governatore dice che nella mattina una tromba di fuoco si è scatenata su Carbet.

(E' un villaggio all'angolo dell'insenatura del porto di S. Pierre).

(S) **Parigi**, 21. — Il ministro della marina, Lanessan, ha ricevuto dal comandante dell'incrociatore *Suchet* un telegramma dal Fort-de-France nel quale dice che stamane una violenta eruzione ha lanciato pietre, causando molti danni in Fort-de-France. Il comandante ed il governatore generale visitarono la costa fino a Grande Anse. Nessuna vittima, nessun danno rilevante.

Il *Jouffroy* trasporta da Carbet e dai villaggi vicini 240 persone. Numerosi abitanti abbandonano la colonia quantunque Fort-de-France non sia minacciata.

Drammi di terra e di mare

Il tempo in Francia.

Saint-Etienne, 21. — La neve è caduta in tutta la regione. Nel circondario di Roanne le vigne sono rimaste danneggiatissime e gli agricoltori ne sono desolati.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Gemma Bellincioni ha voluto annodare al serto dei suoi allori, anche la trama della *Figlia di Jorio*, ed ha recitato a Firenze la tragedia dannunziana.

Il pubblico ha rinnovato la cantata, anzi a certi momenti la commozione che finentrenava la nuova pagina dell'antico... In fine, però, ha ammirato e applaudito la valente artista.

Mediocre *Armando* il signor Guattiero Tumiati e ancor che gli faccia del loro meglio: quindi non guardiamo al loro peggio.

Tanto più che si trattava di uno spettacolo di beneficenza: e a cavol donato... sapete quel che segue.

— Andrea Maggi può proprio inneggiare *Trionfo d'amore*. L'incendio di Alessandria gli ha rapito tutto, gli ha distrutto tutto; ma egli non s'è perduto d'animo, ha riformato la compagnia, ha rifatto i suoi scenari, ha provveduto i suoi costumi, ed ora, con energia giovanile, si ripresenta alla Commenda di Milano, col suo repertorio: *Arlecchino Re, Sereno Travelli, Conte Rosso, Speroni d'oro, Cirano di Bergerac*, l'ora giustone che egli ha creato resa popolare in Italia, e con una novità: *Mefistofele*, nella riduzione di Mario Giobbe.

Egli e i suoi compagni meritano davvero che la buona stella secondi il loro slancio.

Lirica. — Il *Mosè*, di Don L. Perosi sarà eseguito presto a Padova, nella cosi detta *stagione del Santo*.

Eseguiteri ne sono la signora Pasini-Vitale, il baritono Sanmarco, i bassi Magnoz e Gobbi. Dirigerà il maestro Vitale.

— Il teatro Metropol, di Berlino, si è riaperto con l'opera del maestro Spinelli, *A basso porto*, già nota ai berlinesi, che l'hanno in grande simpatia.

Seguiranno *Trovatore, Norma, Ernani*.

E così quest'anno la musica italiana proromina nella metropoli tedesca.

— Il teatro V. E. di Torino si riapre col *Profeta*: protagonista Tamagno.

E non occorre altro!

Arte — Il monumento ad Augusto Comte, eretto a Parigi sulla piazza della Sorbona e di cui il telegrafo ci annunziava l'inaugurazione, è opera dello scultore Injalbert.

Esso si compone di uno zoccolo di granito, sormontato da una statua in marmo bianco su cui è posto il busto del filosofo. Da ogni lato sono dei personaggi allegorici egualmente in marmo, raffiguranti a sinistra l'Umanità, con un fanciullo tra le braccia che tende una palma in gran pensiero; a destra un giovane operaio, seduto sopra una incudine, col martello al piedi che medita, colla testa appoggiata sull'avambraccio.

L'insieme è grarioso e di bell'effetto.

Le sculture, fuse in bronzo, furono eseguite dall'Imperatore Guglielmo della esecuzione in bronzo della statua di Federico il Grande, che ha offerta al Presidente degli Stati Uniti.

Varie — La cantata scelta dalla Accademia delle Belle Arti di Parigi, per il concorso del gran premio di Roma (composizione musicale) ha per titolo *Alcyone* e per autori i signori Eugenio ed Elourdo Adenis.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 21, ore 24. — Stasera al teatro Dal Verme vi fu la *première* di *Alessandra*, nuova opera in due atti, del giovanissimo Innocento Cappa, musica del giovane maestro cieco Giuseppe Pacini.

Assisteva un pubblico scarso.

Lo accoglienze furono festose al primo atto, meno al secondo. Si vollero due bis e vi furono parecchie chiamate. In complesso un successo di stima, coloroso però da parte degli amici e degli estimatori dell'ingegno del maestro, il quale parve deficiente in originalità. I cori sono nell'opera ben trattati.

L'esecuzione fu discreta.

L'opera italiana a Berlino.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 21, ore 17.45. — Il conte Hochberg, intendente dei teatri di Corte, diede un pranzo in onore dell'intera Compagnia Verdiana. Vi assistava anche l'ambasciatore conte Lanza.

Il conte Hochberg brindò all'arte italiana ed alla memoria del sommo Verdi.

Constatò che nell'ultimo trentennio non vi è stato alcun complesso di artisti di canto italiani così perfetto. Ne attribuì principalmente il merito al maestro Vigna, che chiamò incomparabile

L'impresario *Angelo Neumann* — disse il conte Hochberg — cui rinale l'iniziativo del cielo Verdiano — non poteva scegliere un direttore d'orchestra più adatto.

Vigna ringraziò l'intendente a nome proprio e dei compagni e rilevò l'intelligenza del pubblico berlinese.

L'Imperatore ordinò che l'*Aida* si riposi al teatro imperiale dell'Opera il 28 corrente, desiderando di assistervi.

La compagnia italiana prolunga quindi il suo soggiorno a Berlino.

Sports

La Società ginnastica « Roma » — La Società « Roma » parteciperà al Concorso ginnastico che si terrà in Milano il 30-31 corr. e 1° giugno con una squadra di 9 ginnasti, la stessa che tanto si distinse su tutte le altre all'ultimo concorso di Rieti.

Per oggi è stata facilitata la « Roma » presenterà a Milano una splendida e difficilissima progressione alle parallele, composta dal maestro Tifi.

Le ultime prove che si fanno alla Palestra di via Genova già dànno a sperare un altro degli ottimi successi della Società e certo la valentia del maestro e dei giunasti scelti fra i migliori ne dà sicuro affidamento. La squadra partirà da Roma il 28 corrente e sarà così composta: maestro Tifi Cesare — ginnasti portabandiera Sacchi Giovanni — Brigoli Enrico — Cavalieri Ettore — Giuliani Mario — Marchesi Ciro Ruggeri Stanislao — Saetti Mario — Tuzzi Romolo — Venturini Corrado.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise.

Il processo del notaio Nicolucci.

La seduta di ieri cominciò coll'interrogatorio dell'imputato, che fu ascoltato al banco della Corte, essendo diventato, dopo la tragedia, quasi completamente sordo.

Egli narrò la scena del delitto e le circostanze che l'avevano preceduto e seguito, che si riassumono in poche parole. Non avendo avuto risposta a varie sue lettere, si recò a Sezze dalla Marini, onde spiegarsi la cosa.

Accolto con molta indifferenza, ne fu colpito e impressionato così, che data la sonda passione, si sentì dei passi nelle stanze vicine, come di persona che si allontanasse, fu assalito da un impeto di gelosia furiosa, che dà luogo ad una scena violenta volendo egli entrare nella camera di letto.

Si oppose con forza la Marini, gridandogli che nonessendo ancora sua moglie voleva fare il comodo suo e lo scacciò.

A questo punto il Nicolucci, accecato, estrasse un temperino e gliene vibrò un colpo che le penetrò nel collo e fu fatale.

Concluse dichiarando che egli non ebbe altra intenzione che di ferire la donna che amava pazzamente e per la quale aveva dimenticato le figlie, gli affari professionali ed i suoi, tantochè per la Marini aveva lasciato nel 1893 la professione di Velletri, ove guadagnava molto, per Roma, con gravissimo danno della famiglia.

Dopo la lettura degli interrogatori scritti s'inizia subito l'esame dei testimoni dell'accusa.

Maria De Santis ed *Isabella Chiacchiaretti* nulla dissero d'interessante.

Maria Luigia Angelini, che fu al servizio della Marini, racconta che due domeniche prima dell'assassinio andò a Sezze dalla padrona ed il notaio tutte le volte che si trovava in Sezze domandava a lei se la Marini andava spesso in casa Lombardini, avendoglielo proibito per ragioni di moralità — come egli disse — e meglio per gelosia. Riferì che il notaio e la Marini solevano bere a colazione dei due al tre litri di vino a in maggior quantità durante il pranzo.

Dora Pranzo e *Francesco Lombardini* riferì che la Marini esercitava l'usura e il commercio dei cereali, avendoli a prezzi irrisori dai suoi debitori e che per tale fatto fu destituita dall'ufficio di maestra elementare del Comune per condanne consigliari approvvata dal Cons. Prov. Scolastico e dal Min. della P. I.

Affermò che nella casa della defunta furono ritrovati, entro il comò, dei libretti della Cassa di risparmio di Roma per circa 30 mila lire, per un valore di circa 12 mila lire. Aggiunse di aver saputo che il Nicolucci beveva oltre il necessario.

Gherardo Gherardi, sottotenente dei carabinieri, riferì d'aver saputo dall'oste Valenti che il notaio prima della tragedia, pranzando da lui, aveva bevuto più del solito. Seppe che questi conoscevano il Nicolucci provarono un gran colpo.

Giovanni Gasti, vice-commissario della P. S., interrogò il Nicolucci subito dopo l'arresto e n'ebbe il racconto del delitto.

Il racconto fatto dall'imputato ieri mattina coincide perfettamente con quello fatto dieci mesi fa al Gasti.

Casetta Nicola, vice-brigadiere delle guardie di città riferì sull'arresto del reo, e che questi, mentre si disponeva a seguirlo, tentò di uccidersi con una rivoltella.

IV gara internazionale di Tiro a Segno.

La quarta giornata nelle prime ore del mattino si presentò favorevolissima per i tiratori, giustificando così la straordinaria affluenza agli stalli.

Le sorprese più frequentate furono la III, la IV, degli ufficiali, la « Fortuna » valure e la « Serie rigettilli. » Ma più di tutte queste, la frequenza maggiore di concorrenti si ebbe alla « Gara popolare. » E ciò si deve alla facilità di tiratori hanno di prendervi parte, e al numero rilevante di premi che sono assegnati a questa categoria. Anche quella per il tiro della rivoltella, riservata agli ufficiali, fu ieri affollata.

La luce mite, per il cielo semicoperto, i bersagli perfettamente illuminati, l'aria calmissima, sono tutti coefficienti per tirar benissimo.

Dopo mezzogiorno cominciò una pioggia dirotta e il tiro non fu ripreso che verso le ore 16.

Campionati e rappresentanze.

Fucile mod. 1891 con cartuccia ridotta.

Zanotto, Vicenza, punti 85 – Goffani, Mantova 84 – Daccoglione, Benevento, 74 – Rinella, Casale Monferrato, 66 – Icernia, Benevento, 55 – Fontana, Molfetta, 48 – Paoletti, Perugia, 40.

Guerini Pesaro, p. 79 – Antonietti Monturaglia, 79 – Avanzi Spoleto, 79 – Frattini, Norcia, 79 – Asirio, Perugia, 79 – Mantovani, Copparo, 79 – Battaglini, Fossombrone, 79 – Villa, Imola, 79 – Palazzeni, Perugia, 79 – Salvetti, Rieti, 79 – Icernia, Benevento, 79.

Campionato Italia.

Musco, Casal Monferrato, punti 104 – Bidoni, Tortona, 98 – Richetti, Legnago, 97 – Corano, Casal Monferrato, 96 – Giano, Empoli, 96 – Boccaria, Mondovì, 96.

Ufficiali.

Riservata agli ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Guardia di Finanza in attività.

Rotti, 15° regg. fanteria, punti 59 – Miroughi, 5° id. id., 56 – Polverini, 83° id. id., 54 – Montenari, 19° id. id., 53 – Finelli, cavalleria Piemonte Reale, 52 – Femina, 83° fanteria, 51 – Roncali, 57° id., 51 – Ganeli, 68° id., 51 – Ferrato, 62° id., 49 – Levi, 72° id. 47 – Senesio, 93° id. 47 – Fanelli, Reggia Marina, 45 – Mancosu, 93° fanteria, 44 – Ribetti, albieri 16°, RR., 44 – Ottaviani, 42 – De Bisogno, 69° fanteria, 42 – D'Agostino 10° bersaglieri, 39 – Asinari di S. Marzano, artiglieria fortezza, 35 – Malfanzenico, 72° distretto, 31 – Mangeri, milizia terr., 30 e Corbucci, id. id., 27.

Umberto I.

Libera a tutti. Fucile 1891, con cartuccia ridotta. Ordine di graduatoria su 87 tiratori.

Ceccano 12.2 7.2 5.1 3.1 — Zucconi 12.1 9.1 6.1 5.1 — Cacchi 12.1 9.1 7.1 6.1 5.1 4.1 — D'Antonio 12.1 8.1 6.1 5.1 — De Feverelli 7.1 — Virano 12.1 1.1.

Colpi ripetibili.

Armi d'ordinanza ed armi libere senza cannocchiale. Giuliani punti 61, Bartolini 45, Dubruchet 42, Vonner 41.

Gara popolare.

Fucile mod. 1891 con cartuccia ridotta. Rubini Giulio punti 22, medaglia d'argento commemorativa — Pederzoli Alessandro 23, grande medaglia d'argento — Bondoni Guglielmo 23, medaglia d'argento di primo grado.

Bersaglio scomparente.

Fucile mod. 1891 con cartuccia ridotta. Pagini punti 21, medaglia d'argento commemorativa — Pederzoli Alessandro 20, grande medaglia d'argento — Lisciardello Giuseppe 19, medaglia d'argento di primo grado.

Società arrivate.

Alle ore 16 1/2 giunsero le rappresentanze con bandiere delle Società di tiro di Milano, Savona, Falconara, Lognano, Nuicolo, Corigliano Calabro, Gravino in Puglie, Paliano, Arzimori, Lavagna, Bitonto, Montecorvino, Arezzo, Montenegro, Carbiona, Castelnovano, Recanato (Brescia), Borgo S. Lorenzo, Iseo (Brescia), Casanova (Siena), Caserta, Gaeta, Cupramontana, Lonno. Nel salone dalle bandiere furono ricevute dagli on. Lucchini e Valle e dal magg. Mazza. Il corteo era accompagnato dalla musica dell'Esquilino diretta dal maestro Cecconi. Nel mattino erano giunte le Società di Cremona e Futurano.

Banchetto.

Nel Ristorante del Vaglani, si presidenti delle Società che eseguirono ieri il tiro collettivo, fu offerto un banchetto dal Canitato esecutivo. Vi intervennero il generale Donze, i colonn. Mariotti, Maineri, Vitale, gli on. Lucchini, Valle, Galletti, il sen. Roux e l'assessore comunale Trompeo.

Durante il banchetto, servito colla consueta puntualità, la musica del Rione Esquilino eseguì uno scelto programma.

Sala dei premi.

Fra gli ultimi premi giunti ieri notevole una terracotta rappresentante « Amore » della ditta Bondì, un piccolo « Perseo » in bronzo con base di travertino, e piccole statuette e bassorilievi di bronzo della patronesse di Firenze, una medaglia d'oro della società mandamentale della stessa città un servizio da liquori di argento della commissione di Casal Monferrato, un servizio da caffè di maiolica della ditta Ginori, Sesto Fiorentino, bellissimo astuccio, un fucile da caccia e una medaglia d'oro dalla società mandamentale di Firenze.

Notizie diverse.

Nel mattino tirarono le società di Rocà, Vicenza e Schio. Nel pomeriggio lo rappresentanze del I e III Corpo d'Armata, che dovevano eseguire il tiro la mattina.

— I camerieri di Fagiani hanno minacciato uno sciopero, che non è l'intervento del direttore fa temporaneamente evitato. Causa dello sciopero sono le poche mancie che i camerieri percepiscono, essendo la massima parte delle colazioni fatte colle marche.

Dalla Provincia Romana

Monumento ai naufraghi del lago di Vico.

Ronciglione, 21. — Commovente è riuscita la cerimonia mesta dello scoprimento del monumento della povere vittime del naufragio al lago di Vico.

Elevato nel marmo il dolore ed il compianto della cittadinanza ronciglionese fu nobile e gentile idea del Comitato composto dei signori: Vannucci Felice, Natoni Luigi, Ottavi Alessandro, Bianconi Sante, Federici Dionisio, Cosinelli Pietro, Pierucci Giuseppe e Marini Nicola, ai quali si deve rivolgere parola di lode per aver promosso un atto così umano.

Assistevano alla cerimonia gli onorevoli Gallupi e Leali.

Il Consigliere Provinciale cav. Luigi Franceschini, chiamato altrove per precedenti impegni, telegrafò mandessi coll'animo commosso alla mesta cerimonia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 22 Maggio 1902 — S. Eusebio

Leva il Sole alle ore 4,16 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la Luna alle ore 7.35 s. — Tramonta alle 4.48 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

21 maggio ore 15.

In Europa: pressione massima di 770 sul Golfo di Gascogna e nell'Irlanda; minima di 734 sulla Russia orientale.

Italia nella 24 ore: barometro salito notevolmente ovunque fino a 8 mm. Marche e Toscana: temperatura quasi ovunque aumentata; venti forti dal S.o quadrante al quarto. Sud e Sardegna: pioggie sparse tranne che sulle isole, temporali nel Golfo di Genova, per un valore di circa 12 mm. Mare agitato.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest e isole, alquanto nuvoloso altrove; venti moderati o deboli intorno ponente al centro, Sud e Sardegna, deboli altrove Tirreno agitato.

Barometro: minimo a 759 sul medio Adriatico, massimo a 764 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali al Nord e Sardegna, intorno ponente altrove; cielo variato; qua che pioggia e temporale al centro e Sud; Tirreno alquanto agitato.

Monoverbo.

A
O

Spiegazione del Passatempo precedente:
BACO - CARNE - CARBONE.

In tarda età cessò di vivere la sera del 20 corr.

Teresa Paoli ved. Bonafede

che fu donna virtuosa e madre amorevolissima.

Ai figli Virginio ed Emma che ne danno l'annunzio, le nostre vive condoglianze.

Il trasporto avrà luogo oggi, giovedì, alle 9, dall'abitazione via Vittoria 20.

Messa di requie alle 9 1/2 a S. Giacomo.

Si dispensa dalle visite.

La famiglia **Marchetti-Ferrante** ringrazia, commossa, tutti coloro che presero parte al suo recente lutto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Mariano Comense - 11 giugno - Manutenzione decennale delle strade ed opere pubbliche comunali - Pres. L. 4455.

Comune di Colorina (Sondrio) - 2 giugno - Vendita di 3426 piante resinose da tagliarsi nel bosco comunale Nona - Pres. L. 51,284.

Ministero Poste e Telegrafi - 2 giugno - Provvista di kg. 60,000 di solfato di rame - L. 45,000.

Università agraria di Frascati - 4 giugno - Appalto della quarta a grano della Tenuta di Torre Vergata - Stagione 1902 - Pres. L. 15,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Perma (distretto omonimo) - Tarsia, Alessandria del Carretto (distr. di Castrovillari) - Voghera (distr. omonimo).

Monte di Pietà.

Venerdì, 23 maggio 1902 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 23 ottobre 1901 fino alla polizza n. **3030560.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 26 ottobre 1901 fino alla polizza n. **3111060.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano accordi contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferroviario

Gli Uffici d'Annunzio, sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 1 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1837 per gli Uffici di Redazione, Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

L'arrivo dello Scià di Persia.

Per l'arrivo dello Scià di Persia fin dal tocco notavasi ieri in città un insolito movimento. Gli uffici pubblici, nella massima parte, avevano ricevuto ordine di chiusura pel mezzogiorno. Lungo la via Nazionale, in piazza di Termini ed in piazza della Stazione numerose bandiere erano state issate alle finestre ed ai balconi. Anche le Ambasciate e le Legazioni avevano issato le rispettive bandiere nazionali.

Alle 13 e mezzo le truppe del presidio prendevano i rispettivi posti per far alla allo sfilamento del corteo.

Lo schieramento era stato disposto dal Comando della Divisione nel modo seguente:

Stazione tutto arrivi e piazza Cinquecento, cavalleria Umberto I 25 lungo il giardinetto di Termini e piazza dell'Esedra — 1, 3 e 4 gruppo e 9, 10 brigata artiglieria da fortezza e 13 reggimento artiglieria — via Nazionale bersaglieri fino a via Napoli — 96 fanteria (fino a via Venezia) — 93 fanteria (fino all'Esposizione) — 21 e 22 fanteria (fino a via Milano) — 64 fanteria (fino alla Banca d'Italia e quindi 63 fanteria — 1 e 2 granatieri — guardie di finanza — compagnia sott'ufficiali presidi — Scuola magistero — 3 squadroni reggimento cavalleggeri Lodi — allievi carabinieri a cavallo e a piedi.

Il generale Valles, comandante la Divisione, come già annunziammo, aveva assunto il comando delle truppe insieme ai maggiori generali Cavaglia, Brusati e Spingardi.

Non appena giunse l'ordine lo schieramento delle truppe fu fatto incominciò ad addensarsi lungo i cordoni, compatta, insistente. Tutte le finestre di via Nazionale, quelle del piazzale della Stazione — luto arrivi — erano gremite di signore in eleganti toilettes. Anche per le notevoli marchette fotografiche... pronte all'attacco. Alle 13.30 veniva sospeso il transito delle vetture e dei pedoni su tutto l'itinerario del corteo, mentre finora i pedoni potevano girare sui marciapiedi.

Nell'interno della Stazione era rigorosamente vietato a tutti l'ingresso. Quivi una compagnia del 63° regg. fanteria, con musica a bandiera prendeva gli onori militari.

+

Alle 14 precise S. M. il Re usciva dal Quirinale per recarsi alla stazione. Vestiva l'alta uniforme ed era accompagnato da S. A. R. il Conte di Torino e dal generale Brusati.

Nelle altre carrozze vi erano i generali Sevastopulo e Canera di Salasco, il marchese Corsini di Laiatico, il gentiluomo conte Premoli, il tenente colonnello Robiglio e il benemerito comandante di Revel, aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino.

La carrozza reale, scoperta, con battistrada, era preceduta e seguita da due numerosi drappelli di corazzieri in alta tenuta.

Le truppe presentavano le armi e da ogni parte scoppiavano applausi.

+

Quando S. M. il Re giungeva alla stazione ferroviaria erano presenti S. E. Zanardelli presid. del Consiglio, i ministri Prinetti, Cocco-Ortu, Giolitti, Carcano, Orlando, Morin, Nasi, Balenzano, Galimberti, i Sottosegretari di Stato Baccelli A., Rouchetti, Zanelli, Serra, Mazziotti, Fulci, Squitti, il senatore Saracco presidente del Senato, l'on. Biancheri presidente della Camera, i generali Bossoli, Suletta, Di San Marzano, Pizzuti, Sismondo, Rugiu, Cortese, Grillo, Grillenzoni, Di Boccardo, il prefetto Galmayer, il sindaco B. Prospero Colonna, il questore comm. Giuriati, S. E. Malcom Khan, ministro plenipotenziario di Persia in Roma col barone Giorgio Levi, Console di Persia e il cav. Matsas, ministro d'Italia a Teheran.

All'ingresso della stazione erano schierati, su due ale, gli ufficiali di terra e di mare in attività di servizio, non sotto le armi, e quelli in congedo.

Alle ore 2.5 arrivava in stazione la macchina sfittata n. 1873.

Alle 2.30, in orario, giungeva il treno reale. Appena la macchina giungeva sotto la tettoia, la musica del 63.o fanteria intonava l'inno persiano.

S. M. il Re avanzavasi allo sportello del vagone reale e in cui trovavasi lo Scià in piedi salutando, e offriva la destra all'Augusto Ospite. Questi, un po' sofferente di gotta, scendeva appoggiandosi leggermente alla mano di S. M. il Re. Era sorridente e appena giunto sul marciapiedi abbracciava S. M. baciandolo sulla guancia destra.

Dopo uno scambio di saluti lo Scià, accompagnato da S. M. il Re, passava in rivista la compagnia d'onore, mentre sulla sala reale avevano luogo le presentazioni ufficiali.

+

Appena lo Scià comparve nel piazzale della stazione tutte le musiche intuonavano la marcia persiana e presentavano le armi.

Il corteo compouevasi nel modo seguente:

Carrozza di servizio: generale Serafini, generale Del Mayno, comandante la Div. militare di Verona, ten. col. Cittadini di Revel, aiutante di campo di S. A. R. il conte di Torino, e cerimoniere di Corte conte Premoli.

Trombettieri, drappelli di corazzieri e battistrada.

Carrozza reale: S. M. il Re Vittorio Emanuele III, S. M. I. lo Scià di Persia, S. A. R. il conte di Torino, e S. A. Mirza Aly Asyher Khan Sadrazam, Gran Vizir.

Drappello di corazzieri.

Terza carrozza: Generale Brusati S. E. Mirza Mahmond Khan Nasir-ul-Mulk, ambasciatore della Corte e S. E. il principe Morassegli Doviels, grande ciambellano.

Quarta carrozza: Marchese Corsini di Lajatieo, grande scudiere, S. E. Amir Bahadour Djenk, gran maresciallo com. della guardia imperiale, S. E. Hadjeb-ed-Dovley, maresciallo capo della C. R. e Nerimana Khan, ambasciatore persiano a Vienna.

Quinta carrozza: Generale Canera di Salasco, S. E. Mirza Nezan de Goffary-Mohendes-ol-Memalek, min. del lav. pubb. e delle min. e capo di gab. di S. A. il Gran Vizir, S. E. Vekiled Dovleh, segr. di S. M. I.

Sesta carrozza: Contrammiraglio De Libero, S. E. On. dott. Lindley sec. med. part. di S. M. I. S. E. il dott. Hekim Khan, agg. med. di S. M. I.

Settima carrozza: Maggiore Marsciani e S. E. Mirza Aly Khan, interprete di S. M. e capo del gabinetto dei min. degli affari esteri.

Nelle altre carrozze trovavano posto i ciambellani di prima classe Sedgh-ed-Dovich, Movassegh-ol-Mulk, Faktur-ol-Mulk, Amive-

cevuto a piedi dello scalone del palazzo dal conte Oldofredi gentiluomo di S. M.

La visita all'augusta Donna durò circa trenta minuti. S. M. I. faceva quindi ritorno al Quirinale.

Oltre, pur essendo rigido, le disposizioni di servizio dell'autorità di P. S. Nessun incidente.

— S. M. è ospitata negli appartamenti della Mamica Luigia.

— L'ambasciatore di Turchia Mustafà Reshid si recò al Quirinale a lasciare il biglietto di visita.

Note di viaggio.

S. M. I. lo Scià di Persia che viaggio con cinque vetture reali da Venezia a Roma, prese posto in una compartimentazione riservata per lui solo, senza alcuno dei dignitari.

Marsiglia sempre solo, avendo a fianco Amir Bahadour Djouk, comandante della guardia imperiale.

Il treno reale fu condotto a Roma da Portobello dallo stesso comm. Assoni. Scortavano il treno il Commissario cav. Bandi e i delegati Rossi Paolo della Questura di Roma, con vari agenti della nostra Questura.

— In tutte le stazioni lungo la linea lo Scià fu ossequiato dalle autorità locali ed era atteso da numeroso pubblico.

— L'impressione riportata da S. M. I. a Venezia è stata profondissima per quanto egli non si trovasse troppo bene in salute. Il foc spese in vetrerie per circa 40 mila lire e circa 7 mila lire furono spese dal Gran Vizir in sole fotografie.

La rivista di stamane.

Stamane alle 9 precise sulla piazza d'Armi al Prati di Castello S. M. il Re insieme a S. M. lo Scià di Persia passeza in rivista le truppe del Presidio.

Il comando delle truppe sarà assunto dal generale Besozzi comandante il IX Corpo d'Armata.

Le truppe a piedi saranno schierate in linea di colonna di compagnia; l'artiglieria in colonna di battaglia; gli squadroni d'allievi carabinieri e cavalleggeri in massa formando cinque linee.

La prima linea, di schieramento, al comando del maggior generale Sessalina, sarà composta dagli ufficiali in attività di servizio a cavallo ed a piedi, dalla legione allievi carabinieri, dal Collegio militare dalla Scuola magistrale di scherma e dalla regg. di fanteria 35° e 64°.

La seconda linea, al comando del maggior generale Bensoli, sarà formata dal regg. di fanteria 9° e 91° e dal due battaglioni granatieri.

La terza linea, al comando del maggior generale Spingardi, comprenderà il 3° regg. bersaglieri, 9° e 10° brigata d'artiglieria da fortezza, genio militare e guardie di finanza.

La quarta linea, al comando del maggior generale Guicciardi, sarà composta dal 13° regg. artiglieria, dagli allievi carabinieri a cavallo, dal parco aeronautico e dal regg. cavalleria Monferrato.

Terminata la rivista le truppe si ammasseranno per formare in sfilamento. Gli ufficiali e le truppe indosseranno la grande uniforme con zalino.

— Per la rivista di stamani il Sindaco ha disposto che sia vietato dalle ore 8 alle 12 il passaggio della rivista, il transito dei veicoli sul Ponte Margherita, nella piazza della Libertà, lungo la via e la piazza Colo di Rienzo, in via Fabio Massimo, nelle vie Legnano, Daniele e Lagrange e nel viale di Milziade.

Le cariche del Corpo Diplomatico, delle Autorità e degli invitati avranno il passaggio libero e si dirigeranno al viale delle Milizie per la via Legnano, discendendo poi per l'opposta rampa nella piazza d'Armi.

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massime 18,3 — Minima 7,8.

Quirinale. — Ieri sera il fu un pranzo di famiglia a cui presero parte lo Scià di Persia e S. M. la Regina madre e le alte cariche di Corte.

A Villa Margherita alle 11 ant. Sua Maestà la Regina Margherita ricevette in particolare udienza la Commissione della Società generale op. romana, sezione femminile, composta delle signore: Orsini Vitelleschi presid. De Curtis Maria, vicepres., Bedini Artemisia, Barbuti Virginia, Lanuiti Giacinta e Salvucci Anna, accompagnate dal segretario sig. Edo Martinari.

S. M. dopo di essersi interessata della bontà morale e finanziario della Sezione, si compiacque di accettare la presidenza onoraria e si rallegrò che si solennizzano in quest'anno le nozze d'argento del sodalizio.

L'udienza durò circa mezz'ora.

In Vaticano. — Il 30 corrente partirà da Praga per Roma un grande pellegrinaggio sotto la guida del cardinale Skrbensky arcivescovo di Praga, insalzato alla Sacra porpora nel Concistoro dello scorso anno.

— Ieri il Papa ricevette i monsignori Domenico Gaspare Lancia di Brolo, arcivescovo di Monreale, Michele Francesco Howley, vescovo di San Giovanni di Terranova, Pietro Giuseppe Hustb, vescovo di Bacca, Nicola Casas, vicario apostolico di Casanare, il padre Alessandro di S. Teresa del Carmelitani Scalzi, vescovo di Teramo.

— Mons. Goldo Maria Conforti, Vicario di Parma, è stato nominato Arcivescovo di Ravenna in sostituzione del defunto cardinale arcivescovo Rinaldini.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Nomina dei delegati del Comune nel Consiglio amministrativo del Istituto Orfani.

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio innanzi della Giunta provinciale amministrativa contro il ricorso del signor Bacceri Luigi.

— Sostituzione di una nuova strada a quella attuale per il Comune di S. Polo dei Cavalieri.

Elezioni amministrative. — Oltre cinquanta autorevoli cittadini di tutte le zioni Monti e Campitelli si riuniranno alle 21 in via Urbana 107 per concordare una lista elettorale di conciliazione liberale, facendo così piena adesione alla Unione Liberale stessa.

Si stabilì in massima la costituzione in Comitato immediatamente per meglio coordinare il concorso intento affinchè tutti i nomi della lista che si presenterà siano di persone notoriamente liberali.

Seduta stante fu eletta una Commissione di sei membri incaricati di espletare ogni pratica necessaria per raggiungere lo scopo e per costituire ed ampliare il Comitato stesso e per indi riferire in una prossima riunione già stabilita.

Assemblee, riunioni, ecc. — Domani sera, alle 8 e 1/2, assemblea della Società impiegati d'ordine e Tesoro nella sala dell'Esedra di Termini n. 50.

Università popolare romana. — Il 22 corrente alle ore 9 pom. daranno lezione al Collegio Romano: il prof. Nosotti: « Il carbonchio degli animali, trasmissibile all'uomo — Alle ore 4 1/2 pom. il prof. Marucco, trattera dell'ott erdica, da lezione a solo per le donne.

Al Circolo Militare. — Il concerto, dato martedì sera, riuscì elegantissimo per concorso di un pubblico distinto e intelligente che volle festa fu giudicato il basso Berardi, che dovette bissare la romanza dei *Vespri Siciliani*; meritatamente festeggiata la signorina Santanera, tanto come pianista che come violinista. E molti applausi pure ebbero il professor Emanuele Charles e la gentile signorina L. Chiappa, allieve del prof. Moderati, e che, anzi, eseguirono, oltre il duetto della *Saffo*, alcune romanze del loro maestro, che fecero ammirare e pregiare assai, specialmente *La preghiera della Regina Margherita*, una composizione di delicata finezza, della quale si chiese insistentemente la replica.

Durante l'intervallo il signor Nino Zappalà declamò con molta arte un frammento di un suo poema eroico drammatico *Leonida*.

Palestre comunali. — La riunione degli anziani che frequentano le palestre comunali di ginnastica indetta per questa mattina a Villa Borghese è stata rimandata a giorno da destinarsi, avendo luogo alla stessa ora la rivista in onore dello Scià di Persia.

Pro Federazione Albanese. — Si è costituito in Roma il Comitato *Pro Federazione Nazionale Albanese*, con lo scopo di formare in una federazione nazionale gli albanesi residenti in Italia, in Grecia, in Romania, in Bulgaria, in Serbia, in Egitto, nel Montenegro, in Dalmazia ecc. e di costituire poi un Comitato centrale, che dovrà dirigere tutto il movimento albanese letterario e politico.

Il Comitato, nella riunione tenuta ieri, ha nominato suo presidente Maulio Bennici e segretario Cesare Musacchio.

Anticoli e Fiuggi. — Abbiamo una buona notizia pei numerosi clienti che da Roma specialmente vanno in Anticoli per fare la cura delle acque di Fiuggi. Si lamentava finora la mancanza di un albergo, che fornisse, se non tutto il *confort* dei moderni *Actels*, almeno tutte quelle comodità che si trovano in famiglia.

Ora l'albergo è sorto e in splendida posizione, offre le necessarie comodità: ha ristorante con pensione; e vi si accede per la nuova via di circonvallazione in vettura.

Chi c'è stato è rimasto soddisfattissimo e per l'esposizione delle camere e per la bontà dei vitto e per la varietà dei vini, che devono essere eccellenti, qualità se si fa cura dell'acqua.

Alla stazione di Frosinone vi è un ottimo servizio di vetture dell'albergo stesso, che prende nome dai Fratelli Zapponi, che l'hanno impiantato e si dedicano a tale industria con cura.

Biblioteca Casanatense. — Dal 2 gennaio a tutto settembre questa R. Biblioteca sarà aperta agli studiosi dalle 9 alle 15.

Circoli e Società — *Società generale operaia (Sezione femminile).* — Questa Sezione, per la ricorrenza del suo 25° anniversario di fondazione, ha indetto per il 29 corrente speciali festeggiamenti. Il programma è assai grande:

ore 10 ant. — Ricevimento nella sede sociale alle rappresentanze delle Società femminili di Roma o provinciali, con discorso e versamento di omaggi;

ore 4 pom. — Banchetto sociale a Villa Altieri;

ore 8 pom. — Distribuzione delle onorificenze ai benemeriti della Sezione;

ore 4 pom. — Ingresso libero a tutte le sede e famiglie — Festa concertata — Grande lotteria — Ballo e sorprese.

La grande artista che con mirabile fusione possiede la drammaticità, ed il fascino del canto, *Gemma Bellincioni*, arriva sull'Oder:

« Non mi serve che dell'Odol; è il dentifricio « che preferisco ».

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nocentini, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via Montate 25 p. p. (vicino a Sciarra) Roma.

Specifico pei denti e vie respiratorie — Confetti Ruton, Piazza Trevi, Roma, Chiedere catalogo.

Allunento pei bambini Biscotti *Guelfi* al Fosfato di calce da Guelfi Bersolo e C. Corso Vitt. Em. 45.

Il magazzino di forniture per mode, sete, velluti e merceric della Ditta FRATELLI FABBRI trovasi in via Marco Minghetti, 4, Roma.

Il lavoro dei ladri. — La fruttivendola Marsi Libertà, d'anni 47, ab. in via Domodossola, denunziava ieri al Commissariato di P. S. di Ponte di essere stata derubata di lire 70.

Eseguite delle indagini venne arrestato il garzone Pietrucci Nazzareno, di anni 13, ab. in Borgo della Palma 25, il quale sottoposto al mite interrogatorio si rendeva confesso, gli vennero sequestrati un orologio d'argento, un paio di scarpe che aveva nascoste sotto il deposito rubato.

Una donna che si getta nel Tevere — Ieri, col pomeriggio, una donna scese lungamente la scaletta del Lungotevere presso piazza Pia e si gettava nel fiume.

Accorse un soldato del genio e un barcaiuolo e trassero dalle acque la donna e la trasportarono all'ospedale di S. Spirito.

I medici si riservarono il giudizio.

La pericolante venne riconosciuta per Candini Prassede di anni 33, ab. in via Avignonesi n. 18.

La Candini, tornata, con un bambino, da circa tre mesi dall'America, dove aveva lasciato il marito, certo Horassa, era andata ad abitare col padre Lorenzo, commesso del negozio Taluga, in via del Tritone.

La povera donna ieri ricevette dall'America una lettera e dopo averla letta sfogò in un pianto dirotto, quindi baciato il bambino che dormiva, uscì di casa e si diresse al Tevere.

Il resto è noto. Le cause bisogna cercarle in quella lettera fatale.

Ciclisti inesperti. — Il droghiere Michetti Domenico d'anni 19, da Roma, ab. in via S. Grisogono, mentre passava per piazza Nicosia, investì un altro ciclista rimaste sconosciuto e cadde riportando la frattura della clavicola destra.

Condotto a S. Giacomo venne giudicato guaribile in 40 giorni.

— In via dei Serpenti un velocipedista, rimasto sconosciuto, giunto a terra il padre Angelo Maria Baldacchi, di 63 anni, da Acquasoli, passionista, producendogli contusioni alle ginocchia ed escoriazioni alle mani.

Il padre Baldocchi, dopo medicato alla Consolazione, fu ricoverato di S. Giovanni e Paolo, al Celio.

Borseggi. — La guardia di P. S. Pompeo arrestò in piazza dei Cinquecento Paolo Olivieri, di 16 a., il quale, durante il passaggio dello Scià, li Persia, s'era introdotto nel portamonete certa Maria Morbi.

— Ieri in via del Babuino il signor Edoardo William, di 44 anni, da Londra che era in compagnia della sua signora, venne borseggiato di un portafoglio contenente 50 lire il quale si trovava in biglietto da 50 lire.

Una dei borsaiuoli venne arrestato. E' il vigilato speciale Matteo Benedetti, di 29 anni.

Grave caduta. — Ieri, mentre si presenti alla Consolazione Maddalena Berardi, in Ansuini, di 80 anni, da Amatrice, con il femore fratturato. I medici la dichiararono guaribile in 80 giorni, con riserva.

La Berardi raccontò che, resentasi a trovare sua nepote, Assunta Ansuini, ab in via dei Cappellari, 10, era salita per le scale dalla rampa della scala in via Cardina n. 43.

E' morto il bambino Canevari Fausto di anni 8, caduto l'altra sera dalla rampa della scala in via Cardina n. 43.

Piccola Cronaca

Concerto commemorativo. — Ecco il programma da eseguirsi al Pincio dalle ore 17 3/4 alle 19 1/4:

1. Febrbach - Marsch - Militar — 2. Auber — « La muta di Portici » Sinfonia — 3. Bazzini - « Medistofele » o Prelude e finale del Prologo — 4. Danza Orcya e Concertato, atto 4° — 5. Ridda infernale — 6. Rossini - « La Gazza ladra » Sinfonia — 5. Waldteufel - « Un giorno a Siviglia », Valtzer.

Teatri di Roma

Costanzi — La *Bacante* di Donnay, tradotta da Lodo D'Arra, tornerà alla sua regina che la stessa accoglienza di applausi.

Stasera *Dora* e domani un'altra novità per l'Italia: *Le due scuole*, commedia in 4 atti di A. Capus.

Domenica sera rappresentazione alle 17 con l'ultima di *Madame Sans Gêne*.

Valle — Stasera a generale richiesta *Na cratura spendata* e sarà proprio l'ultima rappresentazione.

Domani sera *Pagliacci* con gli artisti Emilia Corsi, Roussel, Nieddu, Morghen e Fratoddi.

Rimmentiamo che l'impresa, in seguito al concorso di pubblico, ha aperto un ingresso speciale sulla Piazza Cavour destinato ai tiratori che sono ammessi a godere dei ribassi già da noi accennati.

Nazionale. — Serata in onore dell'attore brillante A. Gandini con la brillante commedia di Bersezio *Una bolla di sapone*.

Domani spettacolo di gala in onore dei tiratori con *La moglie bella*.

Quirino. — Consueto spettacolo pomeridiano della troupe Leandas co' suoi animali sapienti.

Manzoni. — In attesa dell'andata in scena del nuovo lavoro di Rocco Galdieri e Turchi *Tragina* stasera Frizzo tornerà a presentarsi nel suo programma di varietà e trasformazioni.

Fubr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Dora*, ore 21.
Valle — *Na cratura spendata*, ore 21.
Adriano — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Nazionale — *Una bolla di sapone*, ore 21.
Quirino — *Leandas*, ore 21.
Manzoni — *Frizzo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Ginoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Studio tecnico legale per tutte gli d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

Agli agricoltori e industriali

(Vedi avviso in 4ª pagina)

AFFANNO

Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 55 - **MILANO**

Quantunque mi senta sempre benissimo e che, grazie al suo **Liquore**, io non abbia più avuto alcuna traccia della mancanza di un albergo, che fornisse, se non tutto il *confort* dei moderni *Actels*, almeno tutte quelle comodità che si trovano in famiglia.

Ora l'albergo è sorto e in splendida posizione, offre le necessarie comodità: ha ristorante con pensione; e vi si accede per la nuova via di circonvallazione in vettura.

Chi c'è stato è rimasto soddisfattissimo e per l'esposizione delle camere e per la bontà dei vitto e per la varietà dei vini, che devono essere eccellenti, qualità se si fa cura dell'acqua.

Alla stazione di Frosinone vi è un ottimo servizio di vetture dell'albergo stesso, che prende nome dai Fratelli Zapponi, che l'hanno impiantato e si dedicano a tale industria con cura.

Biblioteca Casanatense. — Dal 2 gennaio a tutto settembre questa R. Biblioteca sarà aperta agli studiosi dalle 9 alle 15.

Circoli e Società — *Società generale operaia (Sezione femminile).* — Questa Sezione, per la ricorrenza del suo 25° anniversario di fondazione, ha indetto per il 29 corrente speciali festeggiamenti. Il programma è assai grande:

ore 10 ant. — Ricevimento nella sede sociale alle rappresentanze delle Società femminili di Roma o provinciali, con discorso e versamento di omaggi;

ore 4 pom. — Banchetto sociale a Villa Altieri;

ore 8 pom. — Distribuzione delle onorificenze ai benemeriti della Sezione;

ore 4 pom. — Ingresso libero a tutte le sede e famiglie — Festa concertata — Grande lotteria — Ballo e sorprese.

La grande artista che con mirabile fusione possiede la drammaticità, ed il fascino del canto, *Gemma Bellincioni*, arriva sull'Oder:

« Non mi serve che dell'Odol; è il dentifricio « che preferisco ».

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Nocentini, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via Montate 25 p. p. (vicino a Sciarra) Roma.

Specifico pei denti e vie respiratorie — Confetti Ruton, Piazza Trevi, Roma, Chiedere catalogo.

Allunento pei bambini Biscotti *Guelfi* al Fosfato di calce da Guelfi Bersolo e C. Corso Vitt. Em. 45.

Il magazzino di forniture per mode, sete, velluti e merceric della Ditta FRATELLI FABBRI trovasi in via Marco Minghetti, 4, Roma.

Il lavoro dei ladri. — La fruttivendola Marsi Libertà, d'anni 47, ab. in via Domodossola, denunziava ieri al Commissariato di P. S. di Ponte di essere stata derubata di lire 70.

Eseguite delle indagini venne arrestato il garzone Pietrucci Nazzareno, di anni 13, ab. in Borgo della Palma 25, il quale sottoposto al mite interrogatorio si rendeva confesso, gli vennero sequestrati un orologio d'argento, un paio di scarpe che aveva nascoste sotto il deposito rubato.

Una donna che si getta nel Tevere — Ieri, col pomeriggio, una donna scese lungamente la scaletta del Lungotevere presso piazza Pia e si gettava nel fiume.

Accorse un soldato del genio e un barcaiuolo e trassero dalle acque la donna e la trasportarono all'ospedale di S. Spirito.

I medici si riservarono il giudizio.

La pericolante venne riconosciuta per Candini Prassede di anni 33, ab. in via Avignonesi n. 18.

La Candini, tornata, con un bambino, da circa tre mesi dall'America, dove aveva lasciato il marito, certo Horassa, era andata ad abitare col padre Lorenzo, commesso del negozio Taluga, in via del Tritone.

La povera donna ieri ricevette dall'America una lettera e dopo averla letta sfogò in un pianto dirotto, quindi baciato il bambino che dormiva, uscì di casa e si diresse al Tevere.

Il resto è noto. Le cause bisogna cercarle in quella lettera fatale.

Ciclisti inesperti. — Il droghiere Michetti Domenico d'anni 19, da Roma, ab. in via S. Grisogono, mentre passava per piazza Nicosia, investì un altro ciclista rimaste sconosciuto e cadde riportando la frattura della clavicola destra.

Condotto a S. Giacomo venne giudicato guaribile in 40 giorni.

— In via dei Serpenti un velocipedista, rimasto sconosciuto, giunto a terra il padre Angelo Maria Baldacchi, di 63 anni, da Acquasoli, passionista, producendogli contusioni alle ginocchia ed escoriazioni alle mani.

Il padre Baldocchi, dopo medicato alla Consolazione, fu ricoverato di S. Giovanni e Paolo, al Celio.

Borseggi. — La guardia di P. S. Pompeo arrestò in piazza dei Cinquecento Paolo Olivieri, di 16 a., il quale, durante il passaggio dello Scià, li Persia, s'era introdotto nel portamonete certa Maria Morbi.

— Ieri in via del Babuino il signor Edoardo William, di 44 anni, da Londra che era in compagnia della sua signora, venne borseggiato di un portafoglio contenente 50 lire il quale si trovava in biglietto da 50 lire.

Una dei borsaiuoli venne arrestato. E' il vigilato speciale Matteo Benedetti, di 29 anni.

Grave caduta. — Ieri, mentre si presenti alla Consolazione Maddalena Berardi, in Ansuini, di 80 anni, da Amatrice, con il femore fratturato. I medici la dichiararono guaribile in 80 giorni, con riserva.

La Berardi raccontò che, resentasi a trovare sua nepote, Assunta Ansuini, ab in via dei Cappellari, 10, era salita per le scale dalla rampa della scala in via Cardina n. 43.

E' morto il bambino Canevari Fausto di anni 8, caduto l'altra sera dalla rampa della scala in via Cardina n. 43.

Piccola Cronaca

Concerto commemorativo. — Ecco il programma da eseguirsi al Pincio dalle ore 17 3/4 alle 19 1/4:

1. Febrbach - Marsch - Militar — 2. Auber — « La muta di Portici » Sinfonia — 3. Bazzini - « Medistofele » o Prelude e finale del Prologo — 4. Danza Orcya e Concertato, atto 4° — 5. Ridda infernale — 6. Rossini - « La Gazza ladra » Sinfonia — 5. Waldteufel - « Un giorno a Siviglia », Valtzer.

Teatri di Roma

Costanzi — La *Bacante* di Donnay, tradotta da Lodo D'Arra, tornerà alla sua regina che la stessa accoglienza di applausi.

Stasera *Dora* e domani un'altra novità per l'Italia: *Le due scuole*, commedia in 4 atti di A. Capus.

Domenica sera rappresentazione alle 17 con l'ultima di *Madame Sans Gêne*.

Valle — Stasera a generale richiesta *Na cratura spendata* e sarà proprio l'ultima rappresentazione.

Domani sera *Pagliacci* con gli artisti Emilia Corsi, Roussel, Nieddu, Morghen e Fratoddi.

Rimmentiamo che l'impresa, in seguito al concorso di pubblico, ha aperto un ingresso speciale sulla Piazza Cavour destinato ai tiratori che sono ammessi a godere dei ribassi già da noi accennati.

Nazionale. — Serata in onore dell'attore brillante A. Gandini con la brillante commedia di Bersezio *Una bolla di sapone*.

Domani spettacolo di gala in onore dei tiratori con *La moglie bella*.

Quirino. — Consueto spettacolo pomeridiano della troupe Leandas co' suoi animali sapienti.

Manzoni. — In attesa dell'andata in scena del nuovo lavoro di Rocco Galdieri e Turchi *Tragina* stasera Frizzo tornerà a presentarsi nel suo programma di varietà e trasformazioni.

Fubr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Dora*, ore 21.
Valle — *Na cratura spendata*, ore 21.
Adriano — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Nazionale — *Una bolla di sapone*, ore 21.
Quirino — *Leandas*, ore 21.
Manzoni — *Frizzo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Ginoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Studio tecnico legale per tutte gli d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

Agli agricoltori e industriali

(Vedi avviso in 4ª pagina)

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Volete la Salute??
FERRO
CHINA
BISLERI
MILANO
L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei « infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
Colore per Alessandria, da Trieste ogni sabato alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni Sabato all'alba alle 4 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e *Brindisi*.
Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, Patrasso.
Colore per Costantinopoli via S. Quarinta, Corfù, Patrasso e Volo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e alle 12 viaggi all'anno. Ogni mercoledì mezza ora dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 1/2 ant. celeriss. Trieste-Cattaro in coincidenze a Cattaro per *Bari*. Lusso e sistema intimata da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte, e Trieste alle 7 pom.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.
Mercoledì a mezzogiorno.
Per Bombay Diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.
Per Bombay (linea invernale da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste ogni viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.
Prezzi ridotti per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e compa Ester, ass Wagon-Litt, Roma - Francesco Funis, e Carminati - Vicolo Alabardieri *Milano* - B. Ferrari, *Firenze* - O' Norvegna, *Brindisi* - B. Comi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons

D.r cav. BRUNI oculista
Roma, Via dei Gesù 85, dalle 2 alle 3.

Ultime Notizie

Il Conte di Torino.

S. A. R. il Conte di Torino si recò ieri mattina dal Ministro della guerra per la visita di dovere

Principe giapponese.

Il 30 corrente giungera S. A. I. il principe Akihito komatsu del Giappone, che viene per presentare a S. M. il Re le insegne dell'ordine giapponese del Crisantemo.

Col seguito di 17 persone, prendera alloggio al *Albergo del Quirinetta*.

La Camera di ieri.

Esaurita la legge per la conservazione dei monumenti nella seduta del mattino ed esaurito il bilancio di assestamento nella seduta del pomeriggio, durante la quale il ministro del Tesoro fece una chiara ed analitica esposizione della situazione finanziaria, che è stata certamente abile, una che è parsa alquanto ottimista nelle deduzioni, la Camera iniziò poscia la discussione del bilancio degli affari esteri. Parlò l'on. De Marinis, che pronunciò un discorso molto ascoltato e dai più approvato sulla politica italiana nei riguardi delle sue alleanze e della sua azione sulle coste occidentali dell'Africa.

Il principio di seduta furono votati a squittinio segreto i progetti di legge discussi nelle precedenti sedute.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di due proposte di legge d'iniziativa parlamentare;

Istituzione di « probi-viri » in agricoltura;

Monumento nazionale a Dante Alighieri in Roma;

Provvedimenti e composizione degli scioperi agrari.

Giunta generale del bilancio.

La sotto Giunta per la guerra e marina ha approvato con poche modificazioni la relazione del bilancio della marina dopo udito il ministro particolarmente sulla costruzione progettata di due navi trasporto carboni, e sul miglioramento degli operai dei cantieri più modestamente retribuiti.

In ambedue le quistioni la sotto Giunta si è trovata d'accordo col ministro.

La sotto Giunta aveva domandato al ministro se non era il caso, visto che il prezzo poteva essere assai minore, di acquistare le navi carboniere all'estero.

Il ministro ha insistito perchè siano fatte in Italia.

Pei sottufficiali.

La Commissione per il progetto sullo stato dei sottufficiali ha approvato la relazione Fazio.

Il ministro della guerra ha fatto sapere che accetta le modificazioni introdotte dalla Commissione.

Per il Porto di Genova.

Ieri è arrivata in Roma una Commissione genovese composta del Sindaco comm. Pozzo, degli assessori cav. Luigi Mangini, cav. Sclaccaluga, e dei sig. comm. cav. Cappellini, ing. Gallino dep. provinciale, comm. Solari presidente della Camera di commercio, cav. Antonio Mancini, cav. Federico Vaccaro e cav. Alfonso Oliva membri.

La Commissione è stata ricevuta dai Ministri delle Marina e dei Lavori pubblici, ai quali raccomandò il progetto per l'autonomia del porto di Genova.

Per le case popolari.

La Commissione per la costruzione delle case popolari prese in esame gli articoli 5 e 6 ed in massima li approvò, salvo alcune aggiunte e modificazioni che saranno proposte nuove proposte riviate o agli articoli successivi o al regolamento.

Fu discusso se doveva o non darsi una definizione che chiarisse cosa deve intendersi per case popolari ma si deliberò di rinunciare ad ogni definizione e di limitarsi a determinazioni che assicurino contro ogni pericolo di speculazione.

Si accettò il concetto di massima di favorire più che la concessione di case in affitto e a buon mercato — uno degli scopi della legge la costruzione di case per ogni famiglia.

Si deliberò sulla questione se si dovesse o non estendere alla Società di assicurazione per azioni la facoltà delle operazioni per i compratori di case operaie.

Ma senza discuterne i particolari la Commissione si è mostrata in maggioranza contraria.

Venerdì nuova adunanza.

Per le strade ferrate.

Presieduta dall'on. Saporito, si è riunita ieri la Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate ed ha iniziato la discussione sulla questione della convenienza d'una riforma delle tariffe viaggiatori basata sui principii delle tariffe a zone applicate in Ungheria.

Per la municipalizzazione dei servizi.

La Commissione ha licenziato la relazione. Oggi l'on. Maiorana distribuirà le bozze di stampa ai commissari.

Proventi dell'erario.

Nella seconda decade di maggio per dazi dogane e diritti marittimi si sono introdotte Lire 6,840.000 contro L. 7,840.000 con una differenza in meno di L. 900.000.

Dal 1.o luglio 1901 al 20 maggio 1902 si sono introdotte L. 224.000.000 contro L. 226.400.000 con una differenza in meno di L. 2.400.000.

Nella decade si sono introdotte tonn. 27.288 di grano contro tonn. 36.463 con una differenza in meno di tonn. 9175.

Dal 1.o luglio 1901 al 20 maggio 1902 si sono introdotte tonn. 805.335 contro tonn. 792.001 con una differenza in più di tonn. 13.333.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si sono firmati i seguenti decreti:

Dichiarazione di pubblica utilità per la condotta di acqua potabile della sorgente Mecca nel'abitato di Oja (Aquila).

Id. id. per prolungamento del Corso Cristoforo Colombo in Savona.

Id. id. per la costruzione del nuovo mercato del pesce a S. Silvestro in Venezia.

Concessione d'un sussidio di L. 500 al Com. di Scala (Salerno) per lavori di difesa dell'abitato di Amalfi e di L. 250 al Com. di Tortorici (Messina) per le stesse ragioni.

Le conferenze ferroviarie.

In attesa della conferenza per determinare la maggiore estensione dei nuovi organici, della quale si spera possa intervenire anche il comm. Borgnini, fu ieri continuata all'Ispettorato la discussione sugli orari estivi per eventuali modificazioni.

Stasera la decisione fu presa. Soltanto le Società hanno fatto intendere che dati i nuovi maggiori oneri per gli organici, le rispettive Amministrazioni non potrebbero aderire ad aumenti di nuovi treni, senza il provvedimento preliminare costretto a sopprimerne qualcuno dei facoltativi, che risultasse passivo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ficetti cav. Francesco Alberto, direttore a Torino trasferito a Novara con le funzioni di ispettore distrettuale.

Maffei cav. Angelo, direttore a Palermo, nominato ispettore aggiunto alle sezione telegrafiche tivi.

Schiano Alfredo, direttore tecnico a Napoli, nominato direttore locale dei telegrafi tivi.

Mola cav. Vincenzo, direttore di turno a Napoli, nominato direttore tecnico ivi.

Mariani Guido, direttore tecnico a Firenze, nominato direttore locale dei telegrafi tivi.

Gerbi cav. Ing. Batt., ispettore distrettuale a Novara, trasferito a Portici in seguito con le funzioni di titolare del nuovo distretto d'ispezione.

Sorbi Alessandro, direttore di turno a Firenze, nominato capo Sezione.

Zotti Tesoro, direttore di turno a Torino, trasferito a Ravenna con le funzioni di direttore del 2° ufficio.

Cantone Paolo, vice direttore a Torino, trasferito a Como con le funzioni di direttore del 1° ufficio.

Turi Ramiro, vice direttore a Foggia, trasferito a Reggio Emilia con le funzioni di direttore del 2° ufficio.

— L'Amministrazione delle colonie o protettorati francesi dell'Indocina ha istituito uffici postali propri a Canton, Mongtsè, Yunnan-Sen, Hoilow, Pakhoi e Tchongking, i quali devono essere considerati come appartenenti all'Unione.

— Il Ministero ha partecipato agli uffici dipendenti che i registri e giornali-mastri in bianco, annulli della vidimazione per parte del Tribunale e della Pretura, possono venir tenuti anche col trattamento della stampa.

— Lo stesso Ministero ha richiamato l'attenzione degli uffici onestando che molte lettere semplici di militari per le proprie famiglie, francate con 10 centesimi, e non pesanti che 15 grammi, mentre dovrebbero essere tassate in ragione di 10 centesimi.

Si tenga presente che le sole lettere semplici dirette ai militari di bassa forza godono della riduzione di tariffa; le lettere capolite da militari alle proprie famiglie, se sono francate non fruiscono d'alcuna agevolezza, se non francate o francate in parte, sono gravate a carico dei destinatari della tassa di francatura (20 centesimi) o della differenza di essa francatura, senza applicare la sopratassa.

Ministero Marina.

Sbarcheri dalla R. nave *Castelfidardo* il tenente di vascello Ferrero Giulio e lo sostituirà l'ufficiale Calvino Giuseppe.

— Il 20 corr. è passata in armamento a Spezia la R. nave *Trinacria*, destinata a portare a Palermo le LL. MM.

Il *M. Polo* e la *Lombardia* sono giunti a Chefoo.

— Il Ministro della Marina francese ha accettato a Gelidara *Furia* di Varazze la medaglia di salvataggio in bronzo, perchè nella notte dall'8 al 9 dicembre 1901 salvò sulle spiaggie di Varazze il capitano del mister francese *Franck*.

Informazioni Estere

Colonizzazione in Germania.

(S) **Berlino,** 21. — Il Governo prussiano ha presentato alla Dieta un progetto col quale chiede di portare da 2.000 a 250 milioni di marchi il fondo per la Dieta alla colonizzazione nelle provincie della Prussia occidentale e della Posnania. Inoltre con quel progetto vengono messi cento milioni di marchi a disposizione del Governo, per l'acquisto in quelle provincie di terreni da servire per la costituzione di Demanio reale o essere destinati alla coltura forestale.

Questi si chiamano progetti di colonizzazione interna. Altro che i nostri, a base di criteri metallisci.

Gli on. Fortis e Baccelli, che si proposero e si propongono di risolvere il problema della colonizzazione inter

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

IV.

Le immaginazioni di Mac Dowel. Il cuore di Nancy e il braccio di Robertson.

— Come, mascalzone — disse Harry — tu ti permetti di ridere quand'io ti faccio un'osservazione?

Sam provò a contenersi, ma senza potervi riuscire.

Harry era furioso, e col frustino che aveva in mano, colpì la faccia del negro.

— Ridi, adesso — gli disse.

Il colpo era stato così violento da far uscire il sangue.

Il negro passò il fazzoletto a terra, prese il suo fazzoletto, asciugò il sangue che gl'irrigava la gota, poi ripose il fazzoletto, salutò i due *gentlemen* e s'allontanò senza dir parola.

Robertson, durante questa scena, non aveva fatto un gesto; solo le dita che trattenevano il suo sigaro, si erano agitate d'un leggero tremito.

— Voi siete stato un po' vivace, disse egli ad Harry quando furono soli.

— Al contrario invece. Se costoro non si correggono, non sarà possibile più di frenarli.

— Sono desolato di non essere del vostro parere.

— Sir Wilkie Robertson, pretenderebbe per caso volermi dare una lezione? — disse Harry con alterigia.

— Sir Wilkie Robertson è troppo ignorante per dare lezioni a chicchessia — rispose il baronetto — intanto si prende la libertà di dire che in questa circostanza, il signor Harry Palmer ha abusato della sua posizione, di fronte a questo disgraziato negro.

— Lo credete?

— Permettetemi di provare di convincervi con un esempio — gli esempi sono buoni a qualche cosa.

« Se io, Wilkie Robertson, che posso facilmente sostenere centocinquanta chili su questo braccio, vi prendessi per il colletto e vi facessi passare al disopra di questo parapetto?

E alle parole facendo seguire il fatto, l'inglese aveva preso il povero Harry e l'aveva sospeso nel vuoto.

Se io vi tenessi così tra la vita e la morte che penserereste di me?

— Io penserei che voi abusaste indegnamente della vostra forza fisica, per commettere un'azione vigliacca e che vi conduceste come un *cockney* di Londra — disse Harry tremando qua' si più di collera che di paura.

— Ben detto! signor Harry, affè mia! Dunque voi confessate che colpendo quel povero negro, avete abusato della vostra posizione, avete commesso una vile azione, e vi siete condotto come un *cockney* di Londra.

Harry non rispose una parola.

— Confessatelo — disse Robertson con voce minacciosa.

— E s'io rifiutassi di farlo, che fareste?

— Che farei! voi mi domandate che farei? Eh! Dio mio, farei una cosa semplicissima, io aprirei la mano, e vi farei scivolare nel fiume.

— E come spiegherete la mia sparizione? — ebbe il coraggio di domandare Harry.

— In un modo molto semplice:

« Voi sareste caduto nell'acqua chinandovi imprudentemente su questo parapetto. Via confessate!

Harry rimase muto.

— Confessate, dunque — intimò Robertson abbassando il suo braccio in modo che i piedi del paziente sfioravano quasi i flutti che fuggivano sotto di lui con un rumore lugubre.

— Io mi sono condotto come un cockney — disse infine Harry.

— Punto male; ma non è tutto continuate.

Harry tacque di nuovo.

D'un tratto sentì con terrore la mano del baronetto riaprirsi lentamente.

— E io ho commesso un'azione vigliacca — si affrettò ad aggiungere.

— Avete molto stentato a confessare — esclamò Robertson, facendo ripassare il giovane al disopra del parapetto — ma infine voi avete confessato.

Harry si scuoteva colla grazia di un canino che esce dall'acqua.

E' stato... un bello scherzo — diss'egli sforzandosi di ridere — me ne ricorderò.

— Lo spero bene — disse Robertson voltandogli le spalle.

E con queste parole egli ritornò al gran salone, lasciando il povero Harry sfogare liberamente la sua rabbia.

V.

Il Far-West.

Il viaggio continuò sino a S. Luigi senza incidenti notevoli.

Mister Mac Dowel si stropicciava le mani con più vigore.

Egli aveva fatto il suo confidente di Robertson il quale, colla sua flemma britannica provava un gusto matto a carezzare il punto debole del piantatore.

Evidentemente Carlo doveva essere qualche grande signore e appartenere a una delle prime case di Francia, o Robertson stesso si spiegava ora a di fuori dell'affetto che egli gli portava il rispetto involontario che quel giovane gl'ispirava.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 59* — **Roma**

(— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Sezione L'ECO DELLA MODA —)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevisi, viene spedito ogni settimana.

(— Sezione L'ECO DELLA MODA —)

Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 12 - Ogni linea più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesta 5. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al **sito** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

E RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Guardarsi dalle immunerevoli contraffazioni.

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato (ammortizzato per Lire 448,500)

Avviso di rimborso d'Azioni e d'Obbligazioni 4 o/o.

Il giorno 15 corrente ebbe luogo l'estrazione delle Azioni e delle Obbligazioni Mediterranee 4 0/0, secondo le rispettive tabelle d'ammortamento.

I Bollettini contenenti i numeri estratti sono a disposizione degli interessati presso le Casse e Banche incaricate del pagamento delle cedole.

Contro rilascio del Titolo sorteggiato, il portatore riceverà dal 1. Luglio p. v. l'importo delle corrispondenti Azioni od Obbligazioni al loro valor nominale, e al portatore di Azioni verrà rilasciata a suo tempo, in luogo del Titolo estratto, la corrispondente Cartella di godimento.

Milano, li 16 maggio 1902.

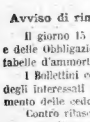
La Direzione Generale.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT**. Si spediscono per posta contro Vaglia 5.60 e l'Antholeon a L. 4. Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.



MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lauch, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli o alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero marato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **A. Maggagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 8 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campanna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere:

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » completa
1 » » 12 » »
1 » » 9 » »
2 » » 6 » »
1 **Locomobile** trasla e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1[20 predisposto per farina fina Stz. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia

Via Appia Nuova (Pontelungo)

ROMA

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosteniei e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: — *29 maggio 1900. — Reg. Att. Vol. 126 N. 246.*

per . « Perfectionnements dans la méthode et les appareils pour enduire les tonneaux, barils et autres récipients analogues » del Sig. Herbert Samuel RUSSELL, a Londra, (Inghilterra)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

GABINETTO PRIVATO

per la

cura delle malattie nervose

diretto dal Dr **Giulio Mòglie**

fisio-elettroterapia - massaggio

Via *Governo Vecchio* 3. p. p.

ore 10-12 e 15-16.

Parafulmini

Catalogo gratis. Forniture e impianti — **FIGLI G. C. DALLE MOLLE** — fornitori dallo Stato e dalle Ferrovie, - - Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1364, fabbricanti di apparati elettrici **Roma**

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reuma Nuno, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, montici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, consiglio una della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo

Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.

Ricco assortimento Vini e Liquori della più accreditate Case Estere Nazionali

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Girenaica*, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tra volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distraction artiste (35 ans) distinguée, très recherchée d'esprit bonne société, trente quarante ans, désirant elle aussi distraction intellectuelle. Xérdur poste Rome. 276

Trastevere vendonsi piazza Ponte Sisto 42 casa 43, 44 portone sera, vicolo Del Cinque 29, 3° pianterreno, via Marzonnio 17, 1° cognizione. Schiarimenti, offerte tutto 5 giugno prossimo, Monti Uffici Vicario 32. 269

Farmacia da vendersi in Roma centrale, accreditata ottime referenze, scrivere Zappolino Serafi fermo in posta Roma. 262

Graziosa palazzina 30 vani. Vista splendida. 300 metri sul livello del mare. Km. 3 stazione ferroviaria 1 ora da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 18,000. Rivolgersi via Banchi 36. 258

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 8, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 312

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

D'affittare secondo e terzo piano ammobigliato via Madama Lucrezia, 18. Chiavi all'ultimo piano. 234

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Ditta E. Maganni — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gabinetto dentistico per signore e fanciulli, piazza della Maddalena 2 primo piano. Denti artificiali, dentiere. Raddrizzamento denti storti. Gengivoce rapida delle carie. Sistemi recentissimi perfetti. 210

Sofferenze ai piedi causate dal callo, geloni, vernuche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2693. 295

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte a domicilio anche a coppie elementari a domicilio ass o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 238

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la massima serietà e coscienza impartisce lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 305

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 31

Hochempfohlene diplomirte Italienerin welche Riessend Deutsch, Französisch, Englisch und Spanisch spricht, sucht für den Sommer freie Station bei deutscher Familie. Adresse E. B. via Quintino Sella 32 interna 5. 261

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 246

Anno II. Riapertura della Sala di scherma sostenuto di lingue estere e lingua italiana per signori leggiadri presso l'*Istituto Protolino* via in Arcione 105.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (ai § a, si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Si permette Via Sagristia 5).

Id.: CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 5).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 16. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Caso le Case, 9 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonisia 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tomba di via Latina: Appia Nuova al S. Chiesa: dalle 9 alle 16.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 9-15 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 13.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

Id. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Nereo e Achilleo: via delle Sette Chiese 282A dalle 9 alle 16.

Mausoleo Hercheio Appia Antica 27, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Si serve a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 77 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si esce concorrenza. 674

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	9,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,20	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	23,—	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,10	9,—	—	11,30	16,45	—	—
Tivoli	—	9,55	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	6,15	8,30	11,40	14,30	17,5	21,—
Frascati	6,20	—	9,13	—	15,50	18,5	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	19,—	—
Assisi-Sentino (v. A.)	—	7,40	—	12,5	—	—	—
Assisi-Sentino (v. C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,51	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,51	—	—	17,10	19,5	—	—
Roncigliono-Viterbo	6,40	—	10,—	17,25	—	—	—
Tarquinia	5,—	9,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	9,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	15,30	22,20	23,42
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,40
Milano	7,—	—	9,20	10,10	—	22,20	23,40
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,28	—	23,—	23,55
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	12,20	—	—	2,25
Avezzano-Tivoli	—	—	13,50	—	19,3	23,1	—
Tivoli	7,—	—	—	17,25	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,50	18,30	23,30	23,42
Frascati	7,30	9,50	12,20	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	—	21,20	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,—	—	—	—	—	20,55	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,28	18,40	—	21,20	—
Terracina	—	9,25	—	—	—	20,55	—
Velletri	9,—	9,20	13,57	—	20,30	—	—
Viterbo-Roncigliono	9,32	14,27	—	—	—	—	—
Tarquinia	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

Per allieve di canto La signora Malin, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 59

Signora francese di buona compagnia, donde desidera occupare come dama di compagnia anche per viaggiare, con molte famiglie (senza stipendio). Dirigersi signora Vay via Venti Settembre 28. 216

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora inglese affittorebbe il suo appartamento mobiliato per tre o quattro mesi, durante la stagione estiva. Preferisce mite, nella più bella posizione della villa Sabrini, aria buonissima, ascensore. Dirigersi: Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28. 241

Piccolo appartamento mobiliato con pianoforte affittasi a buona condizioni via Piemonte 73 (Villa Margherita). Posizione splendida, massima quiete. 257

Presso famiglia distinta affittasi camera esposta al Sud, con o senza mobili. Posto delle Cocomelle N. 5 p. 3. 231

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tutto tuo Sono pieno contentezza per tua impagabile lettera. Sonoti riconoscente. Fui veramente cattivo con te, ma era troppo rassegnato e credevo impossibile per agitazione. Lo sai quanto ti amo e adoro e solo la gelosia trasfuse me. Ora sono calmo. Abbracciati

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.		6 —	9,30	11,30	13,30	18,25		
Bagni p.		6,7	10 12	12,32	15,41	19,13		
Tivoli a.		7,40	10,44	13,16	17,17	19,48		
Tivoli p.		5,55	8,—	11,—	16,20	17,4	19,13	
Bagni p.		6,40	9,30	12,20	16,42	18,31	19,48	
Roma a.		7,40	9,5	13,40	17,50	19,30	20,35	

Festivi